

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 Imola

GRAFICHE 2000
di Baroncini Oriano
Via Tozzoni, 12/A
IMOLA - Tel. 22259
TIPOGRAFIA
TIMBRIFICIO
TARGHE
Prezzi interessanti

SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESSE — FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959

ANNO 95 - N. 38 DEL 18-10-1984 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - IMOLA - tel. 26031/35914

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

I problemi di fronte ai socialisti

Il PSI è impegnato in una duplice strategia: come forza riformatrice e nel governare il cambiamento. Un partito moderno con forti radici nel mondo del lavoro

Riportiamo un'intervista rilasciata dal Vice segretario del Psi, Claudio Martelli, al «Corriere della Sera» sui temi politici attuali e sul ruolo del Psi.

È scoppiato il caso Andreotti. Il Psi è sembrato molto cauto sull'argomento o almeno parco in dichiarazioni. È così? «Seguiamo una linea di responsabilità. Non è che non vediamo o non ci rendiamo conto di ciò che accade o che ci rifiutiamo di dare il nostro giudizio — spiega Martelli. Del resto quando era necessario, abbiamo sempre espresso i nostri giudizi: sulla P2, sul caso Moro. Li esprimeremo, se dovessero esserci occasioni, anche su questo argomento».

Ma c'è anche molta cautela? «Ci atteniamo a quanto dice Norberto Bobbio».

In che senso? «Quando dice che occorre distinguere

frequentemente».

E nel caso Andreotti che cosa c'è da distinguere?

«Il detonatore della vicenda non risulta chiaro. Bisogna capire su che cosa si vuole discutere. Sulle accentuazioni nella politica estera del governo proprio della personalità del ministro degli Esteri? Sulle conclusioni della commissione parlamentare di indagine su Sindona, in rapporto al rientro forzato in Italia del finanziere? O si vuole discutere di altro? Dibattere genericamente sul caso Andreotti non è compito dei suoi colleghi parlamentari, ma degli storici. Certo, non si fa il ministro per quarant'anni e non si esercita per quarant'anni il potere impunemente».

Il Pci ha annunciato una mozione di

(continua in 2ª pag.)

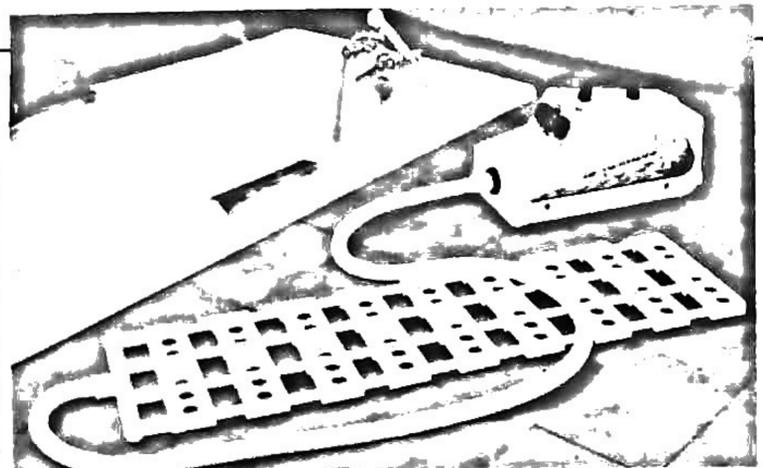
29 ottobre Consiglio Comunale straordinario sulla Cognetex

Lunedì 15 u.s. si sono incontrati nella residenza comunale i rappresentanti di PSDI-DC-PCI-PSDI-DP, i Sindacati, il Sindaco e il Vice-Sindaco, tema dell'incontro, la convocazione di un consiglio comunale straordinario per discutere della Cognetex e del Piano Ciatti. La riunione ha dibattuto in modo approfondito questioni di metodo e di merito. Di metodo che si riferiscono al modo di coinvolgere il consiglio comunale ed i cittadini imolesi attorno a questo importante e delicato problema industriale.

Tutte le forze politiche hanno superato con spirito unitario la questione del metodo e successivamente si è preso in esame la bozza di un documento unitario che sarà presentato lunedì 29 c.m. in consiglio comunale. Documento che successivamente verrà inviato all'Eni-Savio, Eni e Ministero delle Partecipazioni Statali.

In questi giorni il Sen. Delio Giacometti Sottosegretario alle Partecipazioni Statali ha inviato al Sindaco Bruno Solaroli la risposta in riferimento all'in-

(continua in 2ª pag.)



IDROMASS O₃

La sua azione benefica sull'organismo è determinata da tre principi molto importanti: l'acqua, il massaggio e l'ossigeno nascente (sviluppati dall'azione prodotta in quantità calibrata a contatto con l'acqua). IDROMASS O₃ riesce a combinare questi tre elementi in un unico bagno di benessere per il vostro corpo, con un unico idromassaggio che si può praticare comodamente a casa propria, utilizzando la vasca del proprio bagno.

Adatto per combattere le malattie a carattere artritico, reumatico e artrosico, utile nel trattamento delle malattie dell'apparato respiratorio, contro la cellulite, l'ipertensione, obesità e gotta. Coadiuvante ideale per la bellezza della pelle e del corpo, inoltre un bagno massaggio, procura un effetto relax alleviando la stanchezza e favorendo un miglioramento delle condizioni fisiche generali.

Presso: **RINO GIACOMETTI**
VIA TURATI, 5 - IMOLA - TEL. 34878

Renato Santi interpella la Regione sulla Casa di Riposo di Imola

Gli «operatori socio-assistenziali» della Casa di Riposo attendono ancora che la giunta regionale dell'Emilia-Romagna mantenga ciò che un «anonimo» decreto aveva, alcuni mesi fa, sancito.

Come si ricorderà, la regione E.R. unitamente ai sindacati, aveva indetto un corso di riqualificazione in materia assistenziale che prevedeva, per gli inservienti frequentanti, il riconoscimento di un livello superiore, il 4°, ed un indennizzo, per le spese sostenute, di lire 300mila a carico dell'ente. In base a questo decreto i dipendenti del comune di Imola hanno avuto il passaggio al 4° livello e il rimborso della cifra, mentre gli operatori socio-assistenziali della Casa di Riposo non hanno goduto di nessuno dei vantaggi prospettati dal decreto. Questa discriminazione, alla quale nessuno ha dato una valida spiegazione, ha sollecitato le seguenti interrogazioni al Presidente della Giunta Regionale da parte del compagno Renato Santi, consigliere regionale del Psi:

«Sin dal 27 aprile 1983, epoca in cui gli assessori ai Servizi Sociali ed alla Formazione professionale Nicolini e Bersani firmarono su tale argomento, un verbale d'incontro con l'ANCI e la FLEL,

(continua in 2ª pag.)

Nel Dicembre '84
la 3ª Conferenza
Economica
Comprensoriale

Servizio a pag. 3

INCONTRO PSI-PRI Costruire un confronto programmatico

Il giorno 11 ottobre 1984 si sono riunite due delegazioni delle segreterie del PRI e PSI imolesi per iniziare un primo scambio di opinioni, a livello locale, su quanto i rispettivi partiti andranno a proporre agli elettori nella prossima consultazione elettorale amministrativa. I segretari Domenicali e Fontana hanno ritenuto prima di tutto opportuno esaminare in forma critica i rispettivi ruoli che i loro partiti hanno avuto nel governo comunale e all'opposizione dalla Liberazione ad oggi. Il PSI ha giu-

dicato sostanzialmente positivo il proprio apporto e la gestione pubblica della attività comunale anche se oggi ravvisa la necessità di una riddiscussione globale di questa collaborazione sopra tutto alla luce di quanto è avvenuto in questi ultimi anni.

Il PRI, d'altro canto, ha giudicato l'attività di minoranza nella quale esso era ed è inserito, tutta da riddiscutere in quanto, tale attività, è stata troppo

(continua in 2ª pag.)

Giornata di protesta per le pensioni



Sabato 13 ottobre è stata indetta dai sindacati pensionati (CGIL-CISL-UIL) una manifestazione a sostegno delle proposte sindacali in tema di riforma pensionistica. La manifestazione si è inserita nella giornata di protesta tesa a sollecitare una soluzione al problema del riordino pensionistico. Nel corso della manifestazione hanno preso la parola Furio Rumerini della UIL imolese e Casadio della Federazione CGIL-CISL-UIL Regionale.

Fisco: giustizia fiscale e lotta alla evasione

Alcune proposte alle categorie artigiane, commerciali e professionali per uscire dalla logica del ribellismo contro il decreto «Visentini»
di Paolo Cristoni (Segreteria Regionale PSI)

La questione che va sotto il nome di «Legge Visentini» ha scatenato un dibattito di tali proporzioni su cui vale la pena di intervenire.

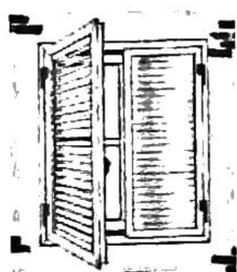
Il giudizio decisamente negativo dato dalle associazioni di categoria al disegno di legge Visentini investe i principi della capacità contributiva, della tutela e dello sviluppo dell'artigianato e del commercio. Tale giudizio, più mitigato dal fatto reale della necessità di apportare modifiche, a mio avviso è parziale, incompleto e quindi poco attendibile in

quanto esamina la proposta «Visentini» in modo disorganico. Infatti, ci si sofferma sulla forfettizzazione e sui principi costituzionali derivanti da essa senza guardare alla vera volontà politica: cercare di combattere l'evasione fiscale attraverso la trasparenza della contabilità di ogni impresa. Ammettiamo in partenza che occorre evitare la caccia alle streghe o la tragedia di una messa sotto accusa generalizzata di tutte le categorie di tutti i commercianti, tutti gli artigiani e tutti i professionisti. Noi, proprio

perché siamo fra quelli che hanno sempre fatto distinzioni, possiamo permetterci di dare un giudizio sereno e di richiamare serenamente le categorie. Soprattutto ad abbassare il tono della polemica e ad accettare un confronto oneroso che, però, alla lunga, sarà produttivo proprio per esse categorie.

È vero: la portata del disegno di legge va vista non come un invito verso la contabilità semplificata e, quindi, la

(continua in 2ª pag.)



INFISSI IN ALLUMINIO

Pareti mobili • Controfinestre • Finestre monoblocchi • Porte • Verande
Vetrine • Zanzariere • Persiane orientabili

Per informazioni e preventivi siamo a vostra disposizione gratuitamente



IMOLA
TEL. (0542) 40923
VIA ORTIGNOLA, 11
(Centro Commerciale)

dalla prima pagina

I problemi di fronte ai socialisti

sfiducia nei confronti del ministro.

«Alcuni degli episodi in questione appartengono all'epoca precedente dell'unità nazionale. Dopo questi episodi il Pci concesse per tre anni la fiducia all'onorevole Andreotti. Se adesso vuole modificare questo giudizio sulla persona deve farlo in rapporto a qualcosa di nuovo. Se ci sono fatti nuovi li esamineremo. Non mi entusiasmano tribunali e processi politici tanto più quando a istruirli non è il Parlamento, la direzione di un partito».

Lei ha coniato un nuovo slogan: «Con i socialisti si esce dalla crisi; con i socialisti il dopo-crisi è cominciato». Me ne spiega brevemente i contenuti?

«Sì, questo slogan esprime una fiducia che è ragionevole perché è fondata sui fatti: l'inflazione è stata drasticamente ridotta (dal 16% al 9%); i salari reali dei lavoratori sono stati difesi e leggermente aumentati; il debito pubblico è più contenuto; la modernizzazione tecnologica si sviluppa con velocità ed intensità. Per carità, non penso che il merito sia solo nostro, ma è vero, è così: con i socialisti il dopo-crisi è cominciato. Ora abbiamo di fronte: casa, fisco, occupazione, pensioni; sarà ancora più dura e più difficile».

Il suo compito consiste nel rilanciare il Psi. In che modo pensa di ottenere questo risultato?

«Con un partito più aperto e più attivo, più dialettico e più unito; sviluppando il riformismo nel sindacato, promuovendo e rappresentando l'associazionismo tra le nuove professioni, i quadri, gli insegnanti, i ricercatori, nel sistema sanitario, nel mondo della comunicazione, tra gli studenti e le donne. Dando impulso e voce politica ai nuovi diritti, quelli del malato, del consumatore, dell'ambiente naturale e storico della gente e del popolo alle prese con amministrazioni cavillose, tortuose ed inefficienti».

Quando il partito sarà in piena forma, bisognerà poi convincere gli elettori a votare per il Psi. Come pensa di farlo?

«Noi non siamo né Chiesa né Stato. La nostra forza deriva da radici robuste nel mondo del lavoro e dalla nostra modernità. Siamo un partito popolare e un partito colto guidato da un gruppo dirigente ad alta temperatura politica. Le nostre armi sono l'associazione e la comunicazione, i risultati del buon Governo a Roma come in periferia, una cultura del cambiamento, della razionalità, delle riforme, del rinnovamento che nessun altro partito possiede in pari misura».

Acquistare voti, significa toglierli ad altri partiti. A quale di queste casaforti politiche pensate sia più agevole attingere? Quali sono i vostri potenziali elettorali?

«Il 42% dei nostri elettori sono nuovi elettori. Negli ultimi dieci anni abbiamo continuato a scambiare elettori a sinistra, al centro e a destra. Il saldo è positivo ma di misura. Abbiamo una larga base nel mondo della terza età e per la prima volta nelle ultime elezioni politiche proprio le nuovissime generazioni ci hanno fatto crescere più alla Camera che al Senato. Il grosso dei nostri elettori potenziali nel Nord e nel Sud è quello che esprime una propensione a sinistra, per una sinistra occidentale e modernizzatrice che vuole, sa e può cambiare».

La campagna elettorale per le amministrative dell'85 si svolgerà con Craxi presidente del Consiglio? Non crede che, senza la poltrona di Palazzo Chigi, il Psi avrebbe maggiore libertà di manovra elettorale?

«Le due cose non è detto che siano in contrasto. Il partito socialista con il suo leader sta governando il cambiamento, guida un processo di risanamento, di equità e di sviluppo che richiede decisione ed equilibrio. È importante che questo tentativo riesca ed è altrettanto importante che il Psi come partito distenda la sua azione nella società moderna come una forza tranquilla di progresso, una forza critica, pratica e costruttiva».

Finora abbiamo parlato del Psi e di domani. Mi delinea il Psi di dopodomani?

«Saremo sempre un partito della gen-

te e del popolo, della libertà e della giustizia, ma lo saremo dentro la democrazia elettronica, pressati da nuovi bisogni e da nuovi poteri, immersi nella complessità e nella relatività di un villaggio planetario unificato e manipolato dalla informazione totale. Forse ci attende un'immane duello tra la fame e le armi, forse incontreremo E.T. e il mondo sarà salvato dai ragazzini. Forse allora uno di loro, un ragazzo o una ragazza, sarà il nostro segretario. Erediterà una storia e una cultura, guiderà centinaia o migliaia di associazioni, attive, solidali, comunicative, aggiornerà l'umanesimo socialista e ci libererà da nuove catene».

Il riformismo di Craxi è di gran lunga anteriore a quello accettato sul campo di battaglia dal presidente Mitterand. Ma non c'è adesso il rischio che il governare spinga il Psi su una linea più liberale? E che dimentichi Keynes?

«L'Italia è una società duale, drammaticamente divisa da frontiere e handicap di sviluppo e di benessere. La domanda di meno Stato ha senso ed è giusta per due terzi del Paese. Ma nelle aree del Sud dove non c'è niente o c'è una società precapitalistica con tanto di mafia e di camorra e quasi un milione di giovani in cerca di lavoro predicare il meno Stato è una beffa, anzi una bestemmia. Il terreno dell'equità, dell'eguaglianza delle condizioni di partenza, delle pari opportunità di vita per tutti gli individui e quindi degli svantaggi «naturali» che lo Stato deve compensare è il terreno comune a socialisti e liberali di sinistra. Senza un fondamento nell'etica della libertà il socialismo degenera. Senza un forte movimento dei lavoratori organizzati la libertà di tutti di costruire la propria vita e la propria esistenza resta un'utopia letteraria».

Consiglio straordinario sulla Cognetex

contro richiesto dalle forze politiche imolesi per discutere il «Piano Ciatti» e la Cognetex.

Caro Sindaco, mi riferisco alla Sua richiesta di incontro per un esame del Piano per il settore meccano-tessile approvato dalla Giunta dell'ENI. Al riguardo Le faccio presente che è in atto un confronto tra Azienda e OO.SS. e che pertanto potrà aderire alla Sua richiesta non appena il Sindacato avrà espresso formalmente le sue valutazioni rispetto alle linee generali del Piano stesso. Con riserva di ulteriori notizie Le invio molti cordiali saluti.

Nell'incontro di lunedì 15 ottobre le forze politiche hanno esaminato la risposta e hanno riproposto unitariamente la necessità di avviare un confronto immediato con il Ministero delle Partecipazioni Statali in particolare per quel che riguarda la presenza pubblica nel settore meccano-tessile, e i relativi finanziamenti per il risanamento e il rilancio del settore.

Incontro PSI - PRI

spesso egemonizzata dalla DC locale a scapito di un corretto rapporto tra minoranze, mentre essa stessa arrivava a trattative dirette con il PCI molto più spesso a scapito dei programmi enunciati agli elettori.

L'appunto sui programmi che i partiti PRI e PSI si vorranno misurare tra loro, con le altre forze di minoranza e di maggioranza al fine di migliorare e sviluppare il governo della cosa pubblica.

Ad ambedue i partiti preme sottolineare come questi incontri non rappresentino i presupposti di un cartello politico da proporre a priori, ma una discussione franca ed aperta sui programmi che nel futuro potranno o non potranno trovare convergenze operative ad Imola e negli altri comuni del Comprensorio, ma saranno certamente servizi a produrre una nuova politica chiara e alla luce del sole che migliori la nostra comunità, fine sul quale l'accordo è stato il più ampio ed incondizionato.

Dichiarazione di G.P. Domenicali sull'incontro

Al termine dell'incontro con la delegazione del Partito Repubblicano, il segretario del PSI Gian Piero Domenicali, alla nostra domanda di esprimerci un

parere sull'incontro, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Giudico l'incontro con gli amici del PRI positivo e proficuo, il primo di una serie che intendiamo promuovere con tutti i partiti dell'area laica e socialista (PSDI-PLI). Con il PSDI ci incontreremo in questi giorni, i contatti con il PLI sono imminenti; incontri che successivamente estenderemo anche alle altre forze politiche imolesi, in particolare con il PCI essendo il partito che con noi governa il 90% degli enti locali.

Le elezioni amministrative, che si presumono avranno luogo il 12 maggio 1985, saranno il reale banco di prova per la credibilità di tutte le forze politiche sia di governo che di opposizione.

Ritengo positivo l'incontro con il PRI perché da esso è scaturita l'importanza di dare una risposta ai molti problemi che oggi sono presenti nel nostro territorio. Una risposta credibile, non basata su semplici operazioni di schieramento. L'incontro non ha voluto sancire un cartello elettorale PSI-PRI e non vogliamo arrivare a questo; ma è stato un incontro tra due forze che collaborano nel governo nazionale, su un programma nazionale e vogliono misurarsi su un programma locale. Un programma che possa essere un impegno per migliorare e sviluppare il governo della società imolese. Per ora è importante trovare convergenze sui punti programmatici e su queste basi potranno anche essere costruite alleanze, certamente più solide. Una spinta e una azione programmatica che noi e i repubblicani vogliamo allargare in particolare alle altre forze laiche e socialiste».

Fisco: giustizia fiscale e lotta

forfettizzazione, ma come un aggravio contabile più spese nei confronti di questi soggetti al fine di una normale e trasparente contabilità. C'è chi dice, con calcolo pressapochistico, oltre 10 milioni di costi per piccole imprese. C'è chi dice, realisticamente 2 milioni. La proposta ministeriale va considerata come un invito al ritorno alla contabilità formale, pure senza introdurre alcuna innovazione, ma ricorrendo semplicemente all'applicazione dell'art. 2214 C.C., che dagli obblighi contabili esclude solo i soggetti micro-economici. Tale innovazione, che poi non è altro che un ritorno al codice civile, porta con sé aspetti positivi e aspetti negativi.

Per evitare quindi, la forfettizzazione (e forse il fine della proposta di legge è proprio questo) vale senz'altro la pena di sopportare il costo di una contabilità ordinaria. Ma in quali tempi, con che strumenti e con quale consenso? Si possono evidenziare alcune proposte modificative i cui costi vanno equamente ripartiti fra Stato e categorie.

Forse la risoluzione del problema sta proprio nel costo da sostenere per la tenuta della contabilità ordinaria e non sui coefficienti di forfettizzazione dell'IVA e dei redditi.

A questo proposito dovrebbero intervenire limitazioni sia nelle tariffe professionali sia nelle tariffe delle associazioni di categoria per limitare ai piccoli imprenditori un costo eccessivo per la contabilità ordinaria. Ovvero richiedere che tali costi siano considerati come investimenti tecnologici detassabili. È ovvio che ogni modificazione nella contabilità impone sia al soggetto che alla sua organizzazione e/o al professionista un adeguamento tecnico.

Non solo, ma una ridefinizione dei principi impositivi attraverso la determinazione di fasce e di distinguere di categoria (Es.: un conto è un imprenditore metalmeccanico, un conto è un barbiere o la parrucchiera; un conto è l'artigiano, il commerciante con cento milioni di fatturato, un altro quello con fatturato superiore ai 500 milioni) potrebbe portare un maggior consenso sul progetto? Io credo di sì. Infine, c'è la questione del libro giornale per i clienti (art. 13); i commercialisti si sono già pronunciati a favore; i medici pongono il problema della «riservatezza» e della «deontologia». A tal proposito occorre distinguere fra legge penale - costituzionale e amministrazione, ma non penso non si possa trovare, anche su questo punto una posizione soddisfacente.

Un giudizio decisamente negativo va invece dato sull'art. 21 - (quello che prevede di nuovo la discrezionalità dei pubblici funzionari a cui viene data la possibilità di rettificare, in modo insindaca-

bile, le denunce annuali forfettizzate).

Tali modifiche possono mantenere fermo il principio della lotta alla evasione legandolo alla innovazione tecnologico-contabile e alla necessità di stabilire tempi «riformisti» di applicazione della legge stessa.

È chiaro che questo progetto rientra in una strategia più ampia di intervento nella economia corrispondente ai principi del risanamento del debito statale (riduzione delle spese, modifiche sui controlli delle stesse, riduzione degli sperperi - sanità - burocrazia statale) e aumento delle entrate garantendo equità e giustizia. È un primo passo a cui, per coerenza debbono seguire il finanziamento alla modernizzazione. Esso riguarda sia l'apparato commerciale (rete distributiva) sia il circuito economico (mercato del lavoro, e lavoro sommerso produzione dei beni, investimenti e decentramento produttivo) che abbisognano di modificazioni e di nuovi incentivi ed aiuti da parte dello Stato. In particolare modo nella creazione di quel sistema di servizi reali all'impresa sempre più indispensabili al decollo di una economia internazionalizzata.

Tutto ciò non come processo in cui la grande impresa ingloba la piccola e la media; impone ad essa condizioni di parità impossibili definendo, in pratica, impossibile il pluralismo d'impresa stesso.

Noi socialisti, al governo e nella società, saremo attenti e vigili affinché non si contrabbandi un giusto principio (lotta all'evasione) con una modifica surrettizia di uno stato preciso della democrazia: la pluralità dei soggetti economici.

Ma le organizzazioni sociali e di categoria, fuori e sopra da una legittima difesa di interessi degli associati, debbono sforzarsi di guardare avanti negli interessi della nazione. Che senso ha la serrata o la mobilitazione contro il governo. Quella di certa parte comunista delle organizzazioni di sinistra tradizionale (Confesercenti - CNA) di ragionare col seguente schema: c'è crisi, per uscire dalla crisi occorre cambiare politica economica, sono altre le categorie «da tartassare» (così come che la patrimoniale non tartassasse anche i piccoli proprietari di appartamenti; cioè sempre le stesse categorie!) per cui uniamoci in un movimento di massa che deve spingere aprioristicamente contro il governo? Oppure quello di altri che, giustamente ragionano ributtando accuse di evasione, di arretratezza strutturale, di pleoricità di strumenti opponendosi cioè ad un disegno di modernizzazione e

trovando l'unica solidarietà nella negazione assoluta del disegno di legge Visentini? Nessuna di queste posizioni giusta. Le organizzazioni sociali ed economiche devono essere rappresentate di imprenditori e di professionisti che a fronte del progetto Visentini ragionano cercando uno sbocco e una mediazione affinché insieme si vinca la battaglia contro l'evasione fiscale ridando allo Stato la fiducia di tutti i cittadini e all'economia un quadro di certezza.

Paolo Cristofari
Segreteria Regionale PSI

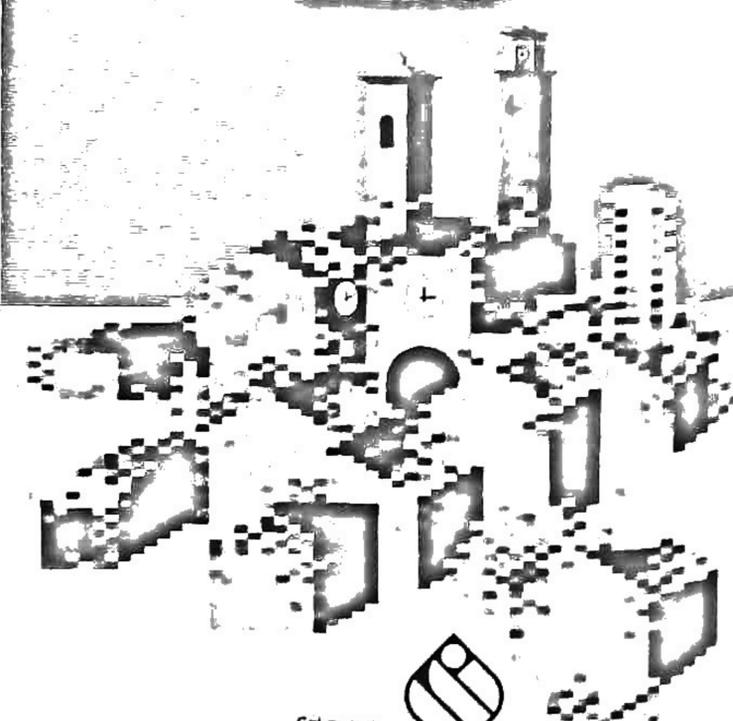
Renato Santi e la Casa di Riposo di Imola

Le corsi previsti non solo vanno a rilento, ma nulla si sa della ventilata ricognizione presso le Amministrazioni provinciali, del fabbisogno di tale personale qualificato. In particolare si domanda, altresì, come mai non viene dato da parte dell'assessorato competente, immediato riscontro all'Opera Pia Casa di Riposo di Imola che ha chiesto alla regione la trasformazione del livello dal 3° al 4° (come previsto dal sopracitato accordo degli inservienti che hanno frequentato il corso. Si chiede inoltre se non si ravvisi l'opportunità di sensibilizzare i Comitati di controllo, con un'apposita nota circa l'importanza dell'accordo sottoscritto in merito ai sopra richiamati corsi, alla luce e nello spirito del DPR n. 347/83».

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Iolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavusi,
Giovanni De Fabritius, Angelo
Giovannini, Edmondo La Banca,
Giorgio Landi, Domenico Mirri,
Emanuela Negroni, Francesca Tonelli
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via P. Galeati, 6 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335/35959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo II
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2356 del 23.10.1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

**La "Cassa,"
è della città
ancora di più con il nuovo
statuto.**



Col nuovo Statuto più ampie possibilità operative rinnovata efficienza più stretto rapporto coi risparmiatori

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

dalla prima → dalla prima

A dicembre 3^a Conferenza Economica Comprensoriale

Nella conferenza stampa tenuta la settimana scorsa per presentare le Bozze della Discussione sulle quali, nei prossimi mesi si aprirà un confronto tra l'Assemblea dei Comuni dell'Imolese, Associazioni, Produttori e Forze Sindacali. Il Sindaco di Imola e Presidente dell'Assemblea Speciale dei Comuni, Bruno Solaroli, ha sottolineato che scopo del confronto è la definizione della stesura concernente i contenuti di lavoro della 3^a Conferenza economica comprensoriale che dovrebbe cadere tra la fine del 1984 e l'inizio del 1985.

La conferenza si dovrebbe focalizzare intorno a questioni inerenti alla qualificazione e allo sviluppo dell'industria in funzione della crescita e della professionalizzazione dell'occupazione.

Nelle bozze è preso in esame lo sviluppo degli anni 70-80, accompagnato dalle seguenti sottolineature:

- a) tutte le province emiliane sono proiettate all'interno dei primi 25 posti in Italia relativamente al reddito per abitante;
- b) le aree emiliane e lombarde rappresentano la locomotiva del convoglio economico nazionale;
- c) la forza dell'Emilia si basa su di una struttura economica e produttiva solida e dinamica correlata ad una vasta rete di servizi sociali necessari per l'uomo e per un paese moderno;
- d) la crisi, nella nostra area territoriale, è apparsa con oltre un anno di ritardo

rispetto al dato nazionale.

Nella crisi generale, se pesante appare la situazione edilizia, che a Imola ha sentito il passaggio da un alto livello produttivo ad un livello normale, più gravi sono le proiezioni sul piano dell'occupazione.

Rileviamo che nell'aprile 1984 i disoccupati in Italia erano il 10,4% rispetto alla popolazione attiva, in Emilia il 7,7% ma, rispetto alla realtà del territorio imolese, non figurano dati.

Oggi si rilevano parziali elementi di ripresa attraverso una crescita degli investimenti, a testimonianza di un'industria emiliana più matura. Se a livello di analisi della realtà emiliano-romagnola, e di quella imolese in particolare, possiamo convenire, molte perplessità sorgono per quanto concerne la terapia finalizzata a rinnovare i positivi risultati conseguiti negli anni '70.

Molte cose sono mutate, rispetto ad un recente passato che ha portato a mitizzare il modello emiliano, per poter prevedere nel prossimo futuro riprese accelerate.

Le proposte di lavoro contenute nella bozza paiono, peraltro, un'elencazione di obiettivi di carattere tassonomico; sembrano più il programma per le prossime consultazioni amministrative che lo sforzo di avviare a soluzione alcuni dei molti problemi. Solo un esempio: dopo anni, sulla base dell'esempio bolognese, positivamente sperimentato per la gestione delle manifestazioni sportive e culturali nella città, si propone la costituzione di una cooperativa di giovani (studenti e giovani disoccupati) dai contorni vaghi e generici e dalle finalità infarcite di fughe in avanti. Il documento di lavoro per la terza conferenza economica comprensoriale ci sembra perciò una lista dei desideri più che una proposta su realistiche prospettive.

Riccardo Lombardi ricordato a Bologna

La sera del 26 settembre, alle ore 19,30 ha avuto luogo nella sala delle riunioni del Partito Socialista, in Viale Vicini 18, una cerimonia, affollatissima di compagni e di compagne, a ricordo di Riccardo Lombardi, al cui nome venne collocata una lapide.

Dopo una breve ed efficace introduzione del Segretario della Federazione, Lamberto Cotti, che ha rivolto un ringraziamento agli intervenuti e all'On. Signorile, per avere accolto l'invito di venire ad illustrare la vita di Riccardo Lombardi, come studioso, combattente e uomo politico, il Cotti ha passato, innanzitutto, la parola al compagno, collaboratore de «La Lotta», Enrico Bassi, che ha pronunciato il seguente breve discorso:

«Sono grato alla Federazione Provinciale e all'Unione Socialista bolognese di avere promosso questo incontro per ricordare la recente scomparsa di Riccardo Lombardi e di avere affidato la rievocazione della sua nobile vita all'eminente compagno On. Signorile, al quale

vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Io non mi soffermerò a ricordare quando gli fui presentato da un altro eminente socialista, Ugo Guido Mondolfo, e da allora (fra l'altro fummo anche membri del Comitato direttivo della Federtram) io ne seguii tutta la fervida attività, che gli meritò la stima di tutti i socialisti, seguaci o no dei suoi atteggiamenti, per la sua indipendenza di pensiero, per la sua modestia e mancanza di ambizione e per la sua incorruttibile grande onestà.

Per Riccardo Lombardi credo con coscienza che si possano ripetere le parole di colui che fu il poeta del socialismo, Filippo Turati: «Il socialismo è fiamma che anima e investe, ma è anche feroce che guida, è cervello e cuore, è azione quotidiana».

Dopo di che l'On. Signorile, in un breve e chiaro discorso, applauditissimo, rievocò, come si è accennato, la vita di Riccardo Lombardi.

Violenza no, informazione si

VIOLENZA SESSUALE

Il 17 e 18 ottobre la Camera voterà il testo unificato della legge sulla «violenza sessuale»

Quando apparirà questo articolo mi auguro che la legge sulla violenza sessuale sia stata approvata rispecchiando quanto è sempre stato nella mente delle donne socialiste e dei loro parlamentari: avere una legge civile e che sia la più avanzata e laica possibile.

Dopo un cammino di sette anni e sapendo che non c'è peggior sordo di chi non vuole capire, mi sembra giusto su queste pagine ricordare, al fine di renderla chiara la posizione del PSI.

Il 30 ottobre 1979 la compagna Maria Magnani Noya presentò in Parlamento una proposta di modifica alle norme del «Codice Rocco» chiedendo la modifica del titolo in cui sono raccolti i dati contro la libertà sessuale, proponendone l'inserimento tra i «delitti contro la persona». A quel tempo la DC continuava a definire violenza sessuale un reato contro la morale pubblica e il PCI la considerava reato contro il pudore. Come socialiste siamo state le prime, assieme alle donne della proposta di iniziativa popolare, a volere la procedibilità d'ufficio, il procedimento per direttissima e il procedimento a porte chiuse.



Per quanto riguarda l'articolo 10 presentato dalla Bottari, affermare che le associazioni possono costituirsi a giudizio solo subordinatamente al consenso

della parte lesa, significa affermare che le associazioni non sono affatto titolari e significa che una volta dato il consenso l'associazione resta in giudizio anche in caso di revoca della costituzione di parte civile della parte lesa che ha dato il consenso. A tal proposito il Progetto di iniziativa popolare afferma con maggior chiarezza il diritto di costituzione della associazione. È su questo punto che a noi come socialisti sembra più corretto ammettere le associazioni (come previsto dalla direttiva 39 della legge delega per il nuovo C.P.P.) ad intervenire nel processo sia in fase istruttoria, che in sede di dibattimento, secondo la formula dell'intervento civilistico che consente presentazione di memorie, indicazioni di testimoni o di ogni altro mezzo tendente a contribuire alla ricerca della verità. Naturalmente salvo il caso in cui l'associazione abbia diritto di costituirsi parte civile essendo essa stessa la vera parte lesa. Credo di aver con queste poche righe resa nota la posizione del PSI che, da sempre, è per una legge che non intacchi il senso delle lotte e delle speranze dei diritti delle donne. R.R.

Il confronto sul piano sanitario è utile ma non basta

Il responsabile della Commissione Sanità della Federazione del PCI imolese ha firmato su «Sabato Sera» un acido corsivo in merito all'intervista a noi resa dal compagno Bruno Caprara su talune questioni aperte nel settore della sanità ad Imola.

Dopo aver consultato alcuni atti ufficiali della USL e richiesto chiarimenti all'intervistato ci pare doverosa qualche osservazione.

In merito al servizio di pompe funebri le argomentazioni di Vanni Bertozzi non riescono a confutare il malessere presente nel settore, sia tra gli utenti, sia tra i gestori del servizio. È vero il fatto, rilevato da Bertozzi, che la Direzione sanitaria ha dato disposizioni precise in materia, ma è altrettanto inconfutabile che sono servite a poco e che sino ad ora l'Ente pubblico (USL, Comuni) non è riuscito o non ha potuto fare di più. Da sottolineare, inoltre, la capziosità della seguente affermazione di Bertozzi: «Non è giusto, come qualcuno sta tentando di fare, coinvolgere tutto e tutti (gli operatori in primo luogo) nell'onta del sospetto e del poco pulito». È un tentativo che Caprara non ha fatto, ma l'uso del termine «qualcuno» pare proprio volerlo far credere. E ciò è scorretto.

Sul problema dei concorsi c'è un'affermazione di Bertozzi particolarmente pesante: «Caprara ricordi ancora che non ci può essere confronto quando si vogliono imporre interessi clientelari».

Negli atti ufficiali compaiono due particolari significativi. Riguardo al concorso da Vice-direttore quelle che Bertozzi chiama «imperfezioni di ordine giuridico» furono rilevate dal coordinatore amministrativo, poste ai voti su richiesta del compagno Caprara e respinte dalla componente comunista che si convertì solo dopo aver accertato l'impossibilità di riconvocare la Commissione di concorso. Il fatto poi che tale commissione fosse presieduta da un componente non comunista non pone il PCI al riparo da alcunché, visto e considerato che è stato proprio il presidente di commissione a restare, all'interno di essa, in minoranza ad opera dei restanti commissari.

Per quanto concerne invece il concorso a primario di urologia, risulta dagli atti il voto contrario di Caprara sui lavori della Commissione di concorso in quanto i criteri di attribuzione del punteggio per il curriculum e le pubblicazioni sarebbero stati tali da favorire un candidato.

Si iratta, a nostro parere, di un ap-

prezzamento che rientra nella sfera discrezionale di un membro di un organo come il Comitato di Gestione, più o meno condivisibile, ma pur sempre legittimo. Non tale, invece, da poter essere letto, se non da una mente faziosa, come una difesa di interessi clientelari, a meno che Bertozzi o qualche componente di Comitato di Gestione del PCI non possano affermare che il compagno Caprara ha loro «raccomandato» qualche candidato del concorso. E ciò non ci risulta.

Viceversa resta il fatto (e risulta agli atti dell'USL) che la proposta del Compagno Caprara di sorteggiare i membri delle Commissioni di concorso è stata respinta dai rappresentanti del PCI, con ciò perdendo il diritto, almeno ci pare, di accusare gli altri di «interessi clientelari». Ci sembra allora che non basti confrontarsi sugli obiettivi del Piano Sanitario per riprendere un dialogo costruttivo tra PSI e PCI sulla sanità. Le vicissitudini di questi ultimi anni stanno a dimostrare che PSI e PCI non sono, solitamente, molto lontani negli obiettivi programmatici sulla sanità. I problemi, però, insorgono quando sono in discussione o la coerenza nel perseguire gli obiettivi concordati, o la qualità del rapporto che, come l'ultima rottura della maggioranza insegna, non sempre è fondata sulla pari dignità dei contraenti.

Ciò nonostante, non saranno i socialisti a sfuggire al confronto politico sulle questioni aperte.

ai piedi
del tuo
inverno...

il
MILLEPIEDI

... quello
che non avreste
mai osato chiedere
ad un negozio di calzature!

IL MILLEPIEDI - Calzature - Pelletteria - Via Bendini, 6 - IMOLA

BO — CSPT — IMOLA

RASPADORI BRUNO

Coordinatore del Consiglio
dei Delegati della Coop.
Ceramica Imola si è spento
alle prime ore del 12 ottobre
1984.

I colleghi del Consiglio di
Fabbrica ricordandolo ai
lavoratori tutti sottolineano
la costante opera da lui
svolta con impegno, fede,
lealtà, grande umanità e
rimarcano con dolore il
vuoto che lascia.

Il C.d.F. della
Coop. Ceramica Imola

12 ottobre 1984

Taccuino

Il sole nasce alle 6,35 e tramonta alle 17,30.

Farmacie di turno

Fino a Domenica: Farmacia Cappuccini. Il sabato: Bartolotti, Ospedale, Puccini. Da domenica: Comunale Cavour.

Stato Civile

Settimana dall'8 al 14 ottobre.

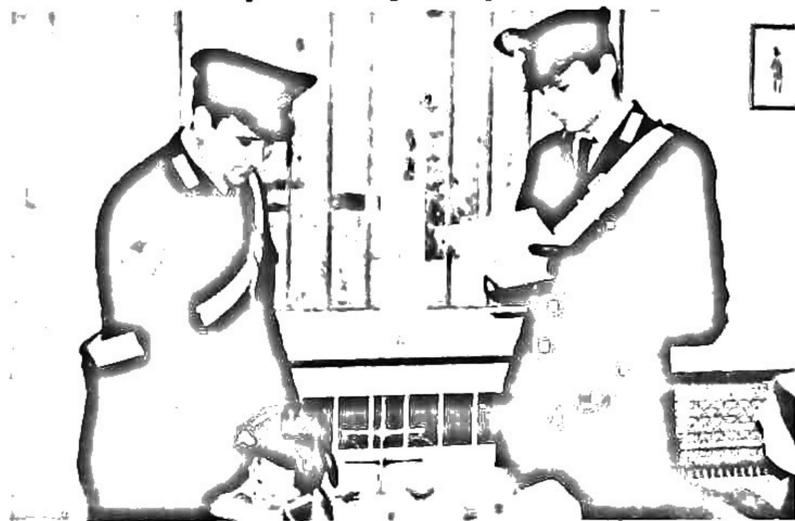
Sono nati: Marchi Andrea, Mirri Daniele, Pellegrini Elisa, Pizzinat Ilaria, Centola Valentina, Zanotti Nicole.

Si sono sposati: Baroncini Roberto con Bianconcini Paola; D'Angelo Biagio con Di Fiore Gabriella; Gattamorta Aurelio con Veneziano Ariella; Lelli Gianni con Disastro Monica; Michelacci Adoardo con Vettolani Ombretta; Mega Pier Paolo con Brevi Fulvia; Poli Giuliano con Raffellini Barbara; Sbadili Vanes con Mancurati Patrizia; Simoni Claudio con Emiliani Gigliola; Rana Donato con Malavolti Tiziana; Vasile Piero con Pasotti Roberta; Viola Antonio con Grano Maria.

Sono deceduti: Falconi Adoardo - 1920; Medri Valeria - 1905; Martelli Getulio - 1911; Poggiali Orfeo - 1904; Bacci Gemma - 1913; Zavoli Pierino - 1906; Zinaghi Giovanni - 1913.

A CASTEL SAN PIETRO E IMOLA

Arrestati in quattro per spaccio di eroina



Arrestati due giovani, la scorsa settimana, a Castel S. Pietro Terme per detenzione a scopo di spaccio di sostanza stupefacente. Si tratta di Marcello Appella, 20 anni, nato a Civitavecchia e domiciliato a Castel S. Pietro Terme in via Broccoli 12 e Brigida Rainone anche lei ventenne, nata in provincia di Napoli e abitante in via Emilia 532 a S. Lazzaro di Savena. I due giovani si trovavano in casa dell'Appella quando i carabinieri di Castello hanno fatto irruzione nell'appartamento, che da tempo era tenuto d'occhio dai carabinieri. Dopo una serie di indagini ed appostamenti i militi hanno avuto la certezza che l'appartamento del giovane era un punto di riferimento di tossicodipendenti. Alla vista dei carabinieri i due, che sono incensurati, hanno messo la droga (25 grammi di eroina), in una scarpa gettandola dalla finestra, che è stata subito raccolta da un carabiniere appostato sotto.

In seguito alla perquisizione dell'appartamento sono stati trovati una bilancia di precisione e quant'occorre per confezionare le «dosi» di eroina. I due giovani sono perciò stati tradotti a S. Giovanni in Monte.

La vigilanza delle forze dell'ordine in questo campo non è rallentata, dopo questi due arresti i carabinieri di Imola hanno concluso un'altra operazione nella nostra cittadina. Altri due giovani sono stati denunciati per concorso in detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

Si tratta del ventunenne Aldo Battilani, via Lippi 1/a e del ventiquattrenne Vainer Cornia di Borgo Tossignano via A. Costa 12.

Sembra che i due siano stati sorpresi nel «quadrato» di piazzale Michelangelo mentre stavano spacciando eroina ad alcuni tossicodipendenti i quali sono riusciti a fuggire.

Cronaca del Comprensorio

A FORLÌ

Camionista imolese investe e uccide due persone

Un camionista imolese, venerdì scorso a Forlì ha investito e ucciso due persone. Alla guida di un grosso camion, un «tre assi» targato BO della S.A.I. (Società autotrasporti imolesi), vi era Secondo Colonna di 37 anni, abitante a Imola in via Bellaria 5. Il camion ha travolto le due vittime, un uomo e una donna che stavano conversando sul lato destro della carreggiata, in viale Roma.

Insieme ai due corpi ha trascinato per circa venti metri anche una auto (A 112 targata Forlì) e un ciclomotore di proprietà delle vittime. I due corpi, orribilmente maciullati, sono stati identificati dagli agenti della Polizia stradale, attraverso un documento della donna. Si trattava di Pasquina Tessi di 54 anni abitante a Forlì in via G. Renzi 8, vedova e madre di una figlia sposata; l'iden-

tità dell'uomo per circa due ore è rimasta sconosciuta, è stato poi indentificato per Sauro Altini, 37 anni, di Forlì, viale Bidente 163/b, impiegato in banca e padre di 3 figli. Il camion ha centrato in pieno la parte posteriore dell'auto, ferma presso l'aiuola che divide il vialone dalla pista ciclabile, proprio in mezzo agli ingressi del piazzale della ditta di elettrodomestici «Marco Polo», spingendo in avanti l'auto, il ciclomotore e i due corpi. Il corpo della donna è rimasto sull'aiuola spartitraffico, mentre quello dell'uomo è finito dieci metri più avanti, sul marciapiede. Infine ha lasciato la carcassa dell'auto ed è andato a schiantarsi col muso contro la cancellata di una villetta, entrando in giardino e fermandosi a mezzo metro da una grande voliera.

Alle 11,30 di sabato sono scattate le manette ai polsi del Colonna che era stato nuovamente convocato al Comando della Polizia stradale di viale Italia, qui gli è stato spiccato l'ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica Roberto Mescolini, con l'accusa di duplice omicidio colposo.

La terribile disgrazia è forse da attribuirsi a un attimo di distrazione del camionista che, proveniente da Cesena, stava tornando a Imola. Il Colonna ha riferito alla polizia di essere stato distratto da un'auto che lo precedeva e che stava svoltando a sinistra, e per evitarla, ha così sterzato tutto a destra, e forse anche per la velocità che teneva, è andato a travolgere i due forlivesi.

Sabato pomeriggio a Forlì, davanti a una folla immensa si sono svolti i funerali di Sauro Altini. Quelli di Pasquina Tessi hanno avuto luogo lunedì pomeriggio nella chiesa di Bussecchio.

Muore in bicicletta investito da un'auto

La scorsa settimana, nel corso di un incidente stradale nei pressi di Castel S. Pietro Terme, è morto Ugo Spisni di 55 anni, domiciliato in Via Emilia Levante 1054.

Dai rilievi effettuati dai carabinieri risulta che l'uomo sulla sua bicicletta si è immesso sulla statale Emilia all'altezza del chilometro 87 + 800, uscendo da una laterale a destra, proprio nel momento in cui arrivava una Ritmo guidata da Orio Zironi di 42 anni abitante a Castelmaggiore, che procedeva sulla Via Emilia con direzione Imola-Bologna. Il ciclista, dopo essere stato «caricato» sul cofano della Ritmo, è stato scaraventato a diversi metri, ed ha riportato la frattura della base cranica e della colonna cervicale.

Lo Spisni è stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Castel S. Pietro T. dove purtroppo vi è giunto privo di vita.



Giovane in auto contro un palo

Un giovane è rimasto gravemente ferito in seguito a uno spettacolare incidente automobilistico.

Si tratta del ventiduenne Edoardo Thione abitante in via Framello 12. Il giovane al volante di una «Mercedes 250» stava percorrendo la circonvallazione interna con direzione Bologna-Forlì, alle ore 4,45, quando ha perso il

controllo della guida nell'abbordare la semicurva che porta all'incrocio con le laterali via D'Azeglio e via Cavour, sbandando per 30 metri fino a schiantarsi contro un palo di cemento armato della linea elettrica. Dai rilievi effettuati dai carabinieri l'incidente risulta causato dalla forte velocità.

Edoardo Thione, che è stato un componente del reparto del nostro esercito che prestò un anno fa opera di pace nel Libano, è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

Consegna all'INPS dell'autocertificazione dei redditi

Tutti i pensionati sociali che hanno ricevuto il modulo (Red. 1/PS) di autodichiarazione dei redditi debbono restituirlo al più presto all'INPS. L'Istituto previdenziale disporrà infatti la sospensione della pensione nei confronti di coloro che non provvedono a riconsegnare l'autocertificazione debitamente compilata, con l'indicazione dei redditi propri e di quelli del coniuge. In questi giorni l'INPS sta effettuando la spedizione al domicilio di tutti i moduli non ritirati presso gli uffici postali. Tutti coloro, comunque, che nei prossimi giorni non saranno entrati in possesso del modulo, a partire dal 22 ottobre potranno recarsi agli sportelli dell'INPS per il ritiro di un esemplare.

Gita a San Marino

I pensionati C.I.S.L. organizzano SABATO 27 OTTOBRE 1984 Gita alla Repubblica di San Marino con Visita a Gradara e un pranzo a base di pesce a Gabicce Mare.

Pomeriggio tutti a Gabicce Mare. Partenza ore 6,45 da Castel S. Pietro (P.zza Corriere).

Partenza ore 7, da Imola (Piazza Teatro Comunale).

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni fino al 20 ottobre presso la Sede - Via Emilia, 46 a Imola e presso Udine Abramo a Castel San Pietro. La quota di partecipazione è di L. 30.000 complessive con anticipo di L. 10.000 al momento dell'iscrizione.

Le sculture di Nicola Sebastio

«La croce e la speranza alle soglie dell'anno 2000»: questo il titolo della mostra dello scultore Nicola Sebastio, che resterà aperta a Imola dal 12 al 27 ottobre nella Chiesa di Santa Maria in Regola, con il patrocinio del Comune di Imola e dell'Università di Bologna.

La mostra presenta il frutto di una vasta ricerca condotta da Sebastio intorno al simbolo della croce, che preesisteva a Cristo, fin dall'epoca neolitica, con un significato cosmico, metafisico e magico. Nell'ambito della manifestazione si svolgeranno inoltre alcuni incontri e tavole rotonde.

L'USL 23 ringrazia

La Presidenza ed il Comitato di Gestione desiderano ringraziare quanti hanno elargito donazioni nell'estate '84; il Sig. Rossetti Domenico (L. 5 milioni per attrezzature ed attività di ricerca nel campo dell'Igiene mentale in memoria della Sig.na Rossetti Maria); la Cassa di Risparmio di Imola, per l'accantonamento di 50 milioni di lire quale primo stanziamento per contribuire all'istituzione del nuovo servizio di rianimazione, la SAC. MI (Ecografo portatile e sua attrezzatura); la Cassa di Risparmio di Bologna (25 milioni e duecentomilatre per acquisto attrezzature per il reparto di Otorinolaringoiatria di Castel San Pietro); l'industria BAYOPHARM (un dotto «MEFAR» per ambulatorio allergologico Montecatone); la famiglia Librenti (un apparecchio di ventilazione Brid-Mark 8).

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Salaria 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/25460 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Ardenza 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178

MIZAR
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

- ZONA CAPPUCINI - ingresso - sala - cucina abitabile - 2 letto - bagno - ripostiglio - garage - cantina. L. 80.000.000
- ZONA MILANA - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina. L. 65.000.000
- ZONA MILANA - ingresso - sala - cucina - 1 letto - bagno - garage - cantina. L. 50.000.000
- ZONA STAZIONE - in piccolo condominio - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina - risc. indep. L. 70.000.000
- VIA MARCONI - ingresso - sala - cucina - 3 letto - bagno - garage L. 90.000.000
- VIA GOLDONI - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage. L. 60.000.000

LICENZE COMMERCIALI

- NEGOZIO ABBIGLIAMENTO - centro storico
- NEGOZIO ABBIGLIAMENTO TAB 9/10 - centro storico.
- NEGOZIO FILATI - MERCERIA - BIANCHERIA INTIMA - Centro storico.
- NEGOZIO MERCERIA - PROFUMERIA.
- TABACCHERIA - PRIMA PERIFERIA
- MACELLERIA AVVIATISSIMA CENTRO STORICO.
- BAR AVVIATISSIMO
- RISTORANTE CON ALLOGGIO - BORGO TOSSIGNANO.



«Il Signore delle mosche»

di William Golding

Finalmente, approfittando di qualche giorno di vacanza, ho trovato il tempo per gustare un libro che avevo programmato di leggere da alcuni mesi. Intendo riferirmi allo splendido «Il Signore delle Mosche», un classico della letteratura anglosassone. E sapete chi ne è l'autore? Un certo William Golding, vale a dire il penultimo premio Nobel (1983) per la letteratura. Poco noto da noi (tanto che molti alla notizia del conferimento del Nobel si sono chiesti chi mai fosse codesto «Carneade») Golding è invece autore famosissimo nel mondo anglosassone, ove ha venduto ben 12 milioni di copie del suo libro più famoso, «Il Signore delle Mosche» appunto.

L'autore

Nato nella campagna inglese nella regione della Cornovaglia, figlio di insegnante ed insegnante egli stesso (di letteratura inglese), Golding ama vivere nel verde e condurre una esistenza tranquilla, schiva di pubblicità, scrivendo, giocando a scacchi, suonando musica da camera. Orbene questo compassato signore di campagna, a cui di certo la britannica flemma non manca, ha scritto il suo primo romanzo a 43 anni, nel 1954. Il titolo del libro, studiato assieme al grande poeta inglese T.S. Eliot (che in quegli anni lavora nella Casa Editrice di Golding), è quello di «Lord of Flies» (Signore della Mosche).

Il libro

In pochissimi anni il libro diventa un best-seller in tutti i paesi di lingua inglese e l'autore assurge a caso letterario internazionale, salendo subito alla ribalta delle letterature con la «L.» maiuscola. Il signor delle Mosche è il diavolo; infatti la traduzione letterale di Beelzebub è appunto «signore delle mosche». Ed è proprio il diavolo, nella sua accezione metafisica, a dominare la scena di questo racconto; l'autore infatti non riesce a nascondere il suo pessimismo reso addirittura spietato dall'ipotesi che il contratto sociale sia un vero e proprio patto con il diavolo, autorizzato così ad estendere la sua ombra sinistra su tutto l'aggregato umano.

La trama

L'apologo negativo sul destino dell'uomo inizia con la caduta su un'isola tropicale deserta di un aereo che riporta in patria un gruppo di ragazzi, figli di militari britannici (il racconto è ambientato durante l'ultimo conflitto mondiale). I piloti, soli adulti dell'aereo, muoiono; sopravvivono i bambini, tutti maschi dai 4 ai 12 anni.

La premonizione di come andrà a finire la storia emerge già dal contrasto

inquietante tra la situazione tragica dei superstiti e la lussureggiante bellezza del paesaggio, un vero paradiso terrestre, che sembra però covare qualcosa di estremamente infido. È il verificarsi di un sogno, con tutti gli aspetti di squilibrio che questo comporta; è ciò che tutti i bambini hanno sempre desiderato, l'isola felice senza genitori e senza obblighi, nel contesto di una natura generosa, ricca di frutti e selvaggina.

Al sogno, al clima dolce, alla limpida e calda acqua di un mare cristallino, al gioco, alla gioia della scoperta imprevista, al piacere del trovarsi assieme e di formare una comunità infantile, senza adulti, si accompagnano lentamente i primi segni di sopraffazione, di gerarchie, di «ordine»: in altre parole si manifesta, inesorabilmente il sorgere del male. I valori della nuova società infantile — con il gruppo dei «cacciatori» che prende il sopravvento sui «raccoltori di frutti» (i più piccoli e deboli) — sorgono da una visione selvaggia ed irrazionale della realtà, assecondando gli incubi e le paure dell'infanzia (nel delirio febbrile di Simone, la testa di un maiale selvatico sgozzato, ricoperta di mosche, diventa il simbolo del male, il «signore delle mosche»), sino a giungere al sacrificio umano, alle guerre fratricide.

Il commento

Visione esageratamente pessimistica o crudelmente realistica? Certamente Golding non sembra avere molta fiducia nella natura umana, se è vero che, pur nel contatto quotidiano con il mondo dei ragazzi (i suoi allievi di scuola media), riesce a dichiarare in un'intervista che «i bambini non sono buoni, sono infami». Nel racconto di Golding, di fronte alla paura del risveglio del senso morale, i ragazzi corrono all'indietro nella scala evolutiva, regrediscono all'alba dei tempi. Il Male può dunque vincere? Può occupare definitivamente il cuore umano? A questi interrogativi è difficile rispondere; Golding, nonostante il suo pessimismo, forse lascia uno spiraglio di speranza (la salvezza dei superstiti da parte di una nave), con ciò ipotizzando, alla fin fine, un destino non del tutto negativo per l'umanità.

g. de fabritiis

I diplomati della scuola di musica di Imola

Licenza di Teoria e Solfeggio: Classe del Prof. Gino Piastrellini: Giuseppina Brienza, Valentina Domenicali, Romano Geminiani, Carla Gollini, Manuele Ilacqua, Carlumberto Ortolani, Stefania Pierdomenico, Marianna Ricci Lucchi; Classe della Prof. Andreina Costantini: Marzia Baldassarri, Roberto Gasparri.

Armonia Complementare: Classe della Prof. Andreina Costantini: Elena Dalla Casa, Angiola Fiorentini, Giorgio Franchini.

Pianoforte: Classe della Prof. Cristiana Francolini: Francesco Frudua (V corso); Classe della Prof. Fiorenza Ferroni: Angiola Fiorentini (V corso), Maria Romana Furfaro (diploma), Nicoletta Ricci Bitti (diploma), Donatella Villa (diploma); Classe della Prof. Loretta Gadoni Scala: Alessandra Tassinari (diploma).

Trombone: Classe della Prof. Enea Conti: Manuele Ilacqua, Carlumberto Ortolani, Michele Sanguedolce (compimento corso inferiore).

GALLERIA DEL RISORGIMENTO 2ª MOSTRA DI MINERALI E FOSSILI La terra racconta...



I soci del Gruppo Mineralogico e Paleontologico «G. Scarabelli» di Imola hanno allestito presso la Galleria del Risorgimento la 2ª mostra di fossili e minerali sull'impronta di quella organizzata lo scorso anno.

L'esposizione di reperti di notevole valore, l'accurata documentazione anche a mezzo di una serie di carte geologiche e di schemi di facile comprensione, l'accompagnamento di interessanti didascalie abbastanza dettagliate, hanno permesso una buona affluenza di pubblico, suscitando l'entusiasmo di profani, così come di persone tecnicamente più preparate. Vivo si è dimostrato anche l'interesse delle scolaresche che ogni mattina affluiscono alla mostra.

I soci del gruppo G. Scarabelli, che

peraltro hanno fornito la quasi totalità del materiale espositivo, si propagano, al di là di una o più o meno approfondita visualizzazione della mostra, un'attività alternativa alla luce di un viscerale rispetto per l'ambiente naturale: la speleologia intesa, non come indiscriminata raccolta e, spesso, commercio di minerali e fossili, ma, fondamentalmente, come strumento per imparare a conoscere e ad amare la natura, senza, ovviamente, abusarne.

Allo scopo di illustrare questa attività, verranno proiettati venerdì 19 ottobre alle ore 20,30 nel Ridotto del Teatro Comunale due audiovisivi: «I minerali di grotta» e «Nascita della speleologia nella nostra regione».

La mostra si concluderà domenica 21 ottobre.

Nicoletta Fiumi

MOSTRA DI CERAMICA ALLA ROCCA SFORZESCA

Il valore dell'«arte povera»

L'arte della ceramica, nel campo più vasto dell'arte, è quasi considerata un'arte minore o «arte povera», forse più specifica espressione dell'artigianato che dell'arte vera e propria, ma a ben guardare essa occupa uno spazio assai importante nella riscoperta e nello studio del patrimonio espressivo del passato, recente e remoto.

Subito dopo il mille sono state ritrovate infatti nella pianura padana le prime ceramiche decorate in maiolica o a graffito, intendendo con quest'ultimo, quel particolare tipo di decorazione che veniva eseguito con un semplice (ma spesso anche complesso) segno tracciato con un arnese appuntito. Procedendo nel tempo, la tecnica di esecuzione si affina e la punta viene sostituita dalla stecca a punta larga che permette di ottenere un effetto di chiaroscuro. Anche i colori, che nei primi secoli — e cioè circa fino all'inizio del 1400 — si limitavano al bicromatismo comprendente l'ocra e il verde, vanno gradatamente aumentando con l'aggiunta prima del viola manganese, poi del giallo antimoniato, infine il rosso carminio e azzurro cobalto.

Fin dal 1973 l'amministrazione comunale di Imola ha iniziato una larga e approfondita ricerca sul patrimonio ceramico romagnolo e imolese dal XIV secolo fino ai nostri giorni, ricerca che si concluderà quest'anno con la mostra sulla ceramica graffita in Romagna, aperta presso la Rocca Sforzesca di Imola dal 27 ottobre al 16 dicembre.

Gli orari di visita sono: sabato ore 9-12 e 14-18; domenica dalle 14 alle 18.



TEATRO TENDA - 10 OTTOBRE 84

Il «Duca» Frank Zappa a Bologna

Con una regolarità che ci piacerebbe si realizzasse anche per gli altri nomi illustri del panorama rock imolese ritorna Frank Zappa che per l'Italia forse ha un occhio di riguardo perché da qualche parte ci sono nati i suoi progenitori.

L'ultima volta c'era venuto nel luglio '82 per quella mega-manifestazione chiamata music-show, che vide anche l'esibizione in un enorme e surriscaldato piazzalone della Fiera di Rory Gallagher e Police, e si era trattato tutto sommato di un concerto abbastanza noioso che aveva privilegiato gli aspetti più sinfonici e stucchevoli della smisurata produzione di questo camaleonte della scena rock, pur nell'ambito di una professionalità indiscussa sua e del resto della Band.

Questa volta al Tenda, forse anche per l'ambiente più raccolto e che comunque non è certo una soluzione ottimale per la musica dal vivo, c'erano calore e freschezza su quel palcoscenico dove il Duca, come al solito, con pochi gesti smisurati e sicuri, sembrava dare forma e volto alla creatività dei suoi colleghi.

Perché lui riempie il palco anche quando si tira in disparte a fumare una sigaretta o quando batte la mano seguendo il tempo, assorto e concentrato nel seguire le vie nuove esplorate dalla Band,

costituita anche in questo caso da super-professionisti americani tra cui vorremmo segnalare la presenza di due ottimi cantanti-chitarristi di valore.

Con tanto di gruppo alle sue spalle Zappa può permettersi di centellinare i propri interventi, sia vocali che strumentali, ricordando solo saltuariamente ai più giovani di essere una delle chitarre che hanno fatto la storia del rock, anche se i suoi moduli improvvisativi, così originali ed a volte anormali, non possono più destare lo stupore ammirato dei tempi che furono. Strumentisti d'eccezione, voci stupende, grande affiatamento: il tutto per un'ora e quaranta di spettacolo dove venivano proposti brani di «Them or us», ultima fatica discografica di Frank, assieme ad un panorama sufficientemente esaustivo della passata produzione, tra cui la solita fantasia «Peaches en regalia», cavallo di battaglia di tutti i suoi concerti «Live».

Pubblico sulle quattromila persone, nettamente inferiore alle attese, tenuto conto che l'altra data prevista a Bologna era stata disdetta.

Da vedere il 23 ottobre prossimo, sempre al Tenda, gli Style Council di Paul Weller ex cantante e chitarrista dei Jam, mentre gli irlandesi U2 sono rinvii a Febbraio. Giorgio Landi

Alla ricerca di un habitat a misura d'uomo

Al Cinema Osservanza dal 24 ottobre inizia una rassegna di otto films dedicati all'«Ambiente».

24 OTTOBRE: «SILKWOOD» di M. Nichols (USA 1983);

31 OTTOBRE: «MAI GRIDARE AL LUPO» di C. Ballard (USA 1982);

7 NOVEMBRE: «LOCAL HERO» di B. Forsythe (G.B. 1983);

14 NOVEMBRE: «UN TRANQUILLO WEEK-END DI PAURA» di J. Boorman (USA 1972);

21 NOVEMBRE: «IL PIANETA AZZURRO» di F. Piavoli (ITALIA 1982);

28 NOVEMBRE: «FATA MORGANA» di W. Herzog (RFT 1968/69);

5 DICEMBRE: «ITALIA VIVA» di L. Turolla (ITALIA 1983);

12 DICEMBRE: «KOYAANISQATSY» di G. Reggio (USA 1983).

Le proiezioni inizieranno alle ore 21.

Per l'importanza dei films (tutti di alto livello qualitativo e quindi con grossi problemi di distribuzione nel circuito commerciale) che per l'unità del contenuto, questa rassegna rappresenta un importante momento di riflessione/denuncia sul rapporto attuale fra uomo e ambiente, in un momento in cui i problemi di questo rapporto si impongono con forza sempre maggiore ad un'opinione pubblica finora disinformata e impreparata ad affrontare un degrado ambientale sempre più preoccupante, non solo per gli equilibri ecologici, ma per la stessa sopravvivenza dell'uomo.

Caratteristica di questa rassegna è la presentazione di un discorso filmico «sopra e dentro» l'Ambiente, dei vari modi in cui è trattato il soggetto Natura a seconda della sensibilità degli autori.

Dal documentario (Italia viva) al film di denuncia dello sfruttamento dell'uomo sulla Natura, e conseguentemente dell'uomo sull'uomo (Silwood, mai gridare al lupo, local hero), a film in cui la Natura è vista come matrigna, o madre giustiziera? (Un tranquillo week-end di paura) a film poetici (Il pianeta azzurro) o visionari (Fata Morgana) in cui l'uomo è solo una componente di un ambiente più vasto che lo comprende, purtroppo con suo grave danno (Koyaanisqatsy).

Paride Lorenzini

Agenzia d'affari
MAIARDI
Cav. NELLO
VIA CAVOUR, 40 - IMOLA - TEL. 30 994

VENDESI:

- 1 - App. indipendente o laboratorio mq. 164 molto bello zona industriale. Occasione.
- 2 - App. a Zolino, 2 camere, sala, 2 bagni, garage, grosso affare.
- 3 - App. mq. 108, 2 camere sala cucina bagno garage terrazza piano rialzato ottimo prezzo.
- 4 - Palazzina a 2 piani nelle periferie d'Imola.
- 5 - Villa 4 camere sala cucina 3000 mq. di terreno affarone.
- 6 - Lotto di terreno in centro Imola.
- 7 - Uffici e laboratori nella Pedagna.
- 8 - Attico anche divisibile nella Pedagna.
- 9 - A Valaiva 2 mini appartamenti bellissimi, occasione.
- 10 - Licenza ristorante con super alcolici in centro grande affare.
- 11 - Negozio di articoli casalinghi prezzo interessante.
- 12 - Negozio di pelleria e salumeria.
- 13 - Capannoni di tutte le misure.

AFFITTASI:

- 14 - Laboratorio o magazzino in centro Imola.
- 15 - Capannoni e uffici di tutte le misure.

NALDI LUCIANO
vetroresina

BOTTI IN VETRORESINA DI TUTTI I TIPI
E FORMATI DA hl. 0.50 A hl. 200
Naldi Luciano vetroresina
Via Colombarotto, 1 - IMOLA - Tel. 27054

Naldi Vetroresina è
l'unica ditta che cuoce in
forno a 100° per 6 ore
anziché come previsto dalla
legge a 80° per 2 ore.
Inoltre i contenitori sono
lavati con vapore a 130°

AUTO - FORMULA 3

Tra Caffi e Santin emerge Forini



Si è svolta domenica al «Dino Ferrari» di Imola la penultima prova del «Tricolore» di Formula Tre. Questa manifestazione, ottimamente organizzata dalla Sagis di Bologna, ha chiuso l'attività del circuito imolese per l'anno '84. Un folto pubblico ha assistito alla gara favorita anche dalla splendida giornata di sole. Come in Formula Uno, la corsa di domenica ha lasciato in sospeso il titolo che si deciderà nella prossima prova, Caffi e Santin come Lauda e Prost si contendono la vittoria finale fino all'ultima gara.

Sul circuito di Imola i due leader della classifica hanno però lasciato la vittoria a Forini, che è rimasto in testa per tutta la corsa. Ecco la classifica della corsa: 1° Forini (Dall'Ara) media km. 166,295 - 2° Barbazza (Dall'Ara) - 3° Scapini (Ralt) - 4° Santin (Ralt).

Classifica tricolore a una gara dal termine: 1° Nantini punti 48; 2° Caffi 46; 3° Scapini 34; 4° Tacchino 30; 5° Forini 26; 6° Barbazza 20; 7° Picella 17.

Campionato Amatori di calcio

a cura di DOMENICO DADINA

La Polisportiva Ponticelli coglie un pareggio sul difficile campo di Casalfiumanese, e rimane ancora in testa alla classifica, in compagnia delle «magnifiche quattro».

Questa è in sintesi la situazione di classifica del girone «A» dove, Giacometti, Zuffi, Asbi e Bassi avendo finito gli scontri diretti,

derma le quali hanno costretto al pareggio i due «squadroni», continuando così ad affiancarle nella classifica generale.

Grande equilibrio dunque nel girone «B» mentre situazione molto più fluida nel girone «A», aspettiamo così i nuovi responsi che ci verranno dalla 6ª giornata.



Nella foto il goal della vittoria del Zuffi Infissi contro il Sesto Imolese.

hanno iniziato ora una marcia regolare contro le avversarie più modeste, unica eccezione appunto per la sorprendente Pol. Ponticelli.

Veniamo al big match del girone «A» e cioè al Giacometti - Bar Fiumi, questo incontro doveva dare un po' la misura delle ambizioni del Fiumi contro un'avversaria titolata quale appunto il Giacometti. La partita si svolgeva all'insegna di una correttezza reciproca ed era il Giacometti che riusciva a concretizzare maggiormente il gioco e si portava in doppio vantaggio con una doppietta dell'ottimo Pipicella. Nella ripresa però, doveva subire la reazione del Fiumi che accorciava le distanze con Gambetti ed esibiva un buon gioco, in virtù del quale potrà riportarsi a ridosso delle prime.

Nel girone «B» troviamo solo al comando il Menghetti, che continua a dimostrare l'eccellente qualità del proprio collettivo ed a liquidare gli avversari che di volta in volta si trova ad affrontare. Dietro al Menghetti troviamo la coppia Bar Corona e Mary Bar; sul Corona ogni commento ci sembra superfluo (basta dire che ha vinto gli ultimi due campionati) mentre il Mary sta veramente diventando la più bella realtà del campionato, visto che non si può più parlare di sorpresa. Subito dopo questo terzetto troviamo altre due grandi favorite della vigilia e cioè Sasso e Bubano che non stanno ancora girando al meglio per alcuni problemi di diversa natura; questo senza nulla togliere alle avversarie dell'ultimo turno e cioè Rosini e Tecnica Mo-

Girone «A»: Al Giacometti - Bar Fiumi 2-1; Asbi - Fossatone 4-0; Zuffi Infissi - Sesto Imolese 1-0; Bassi - Pol. Ponticelli 0-0; Valentini Poggio - Bar Grillo 2-0; Ronchi Mordano - Tratt. Mara 1-0.

Girone «B»: Bar Corona - Portonovo 3-1; Menghetti - Artigiancasa 5-1; C.a.t. Rosini - Bubano 0-0; Tecn. Moderna - Sterlina Sasso 1-1; Giacomelli Casale - Mary Bar 1-2; La Stalla - Bar Mauro 1-2.

Classifica Girone «A»: Al. Giacometti, Bassi Casale, Zuffi Infissi; Asbi, Pol. Ponticelli 7; Valentini Poggio* 5; Bar Fiumi, Tratt. Mara* 4; Carr. Baroncini*, Mob. Ronchi* 3, Sesto Imolese, Fossatone 2; Bar Grillo* 1.

Classifica Girone «B»: Menghetti 8; Bar Corona, Mary Bar 7; Bubano, Sasso Morelli, C.a.t. Rosini, Tecnica Moderna 6; Fal. Marzocchi* 4; Bar Mauro*, Portonovo 3; Giacomelli* 2; La Stalla*, Artigiancasa* 1.

PROSSIMO TURNO

Girone «A»: Bar Fiumi - Mordano; Fossatone - Al. Giacometti, Sesto Imolese - Asbi; Pol. Ponticelli - Zuffi Infissi; Bar Grillo - Carr. Baroncini; Tratt. Mara - Valentini Poggio; Riposa Bassi Casalfiumanese.

Girone «B»: Portonovo - La Stalla, Artigiancasa - Bar Corona, Menghetti - Cat. Rosini, Bubano - Tecnica Moderna; Mary Bar - Fal. Marzocchi; Bar Mauro - Giacomelli. Riposa Sterlina Sasso Morelli.

L'A. Costa Elettronica tiene un tempo... la Peroni la partita

BASKET

A. COSTA ELETTRONICA S. 79 (40)

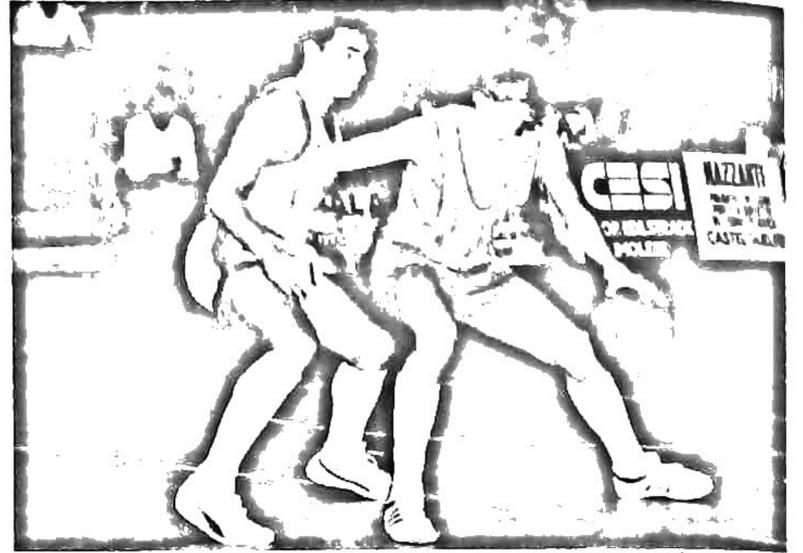
D. BOSCO PERONI L. 93 (38)

A. Costa: Dalla Godenza, Baraldi 4, Pasquali 8, Bertuzzi 18, Dall'Osso, Treviani 4, Ravaglia 23, Betti, Fusaro 13, Querzè. All. Dovesi.

Peroni: Raugi 9, Casali 4, Fulceri 17, Fantoni 11, Baggiani 16, Meini, De Raffaele A., Donati 16, Barantini 12, De Raffaele W. All. Massei.

È stato certamente un brutto inizio. Per una formazione che, è nettamente più forte dello scorso anno (e la «bella» dei play-off è stata l'unica sconfitta in casa della stagione), peggio di così non poteva andare! Buona presenza di pubblico (affamato di buona pallacanestro!!!) in una cornice come il Pala-sport senz'altro più accogliente, per tutti, del Palazzetto di via Volta, dopo aver vinto cento battaglie, si è abbattuto perché questa squadra, giustamente, merita un gradino in più. Bene, di bella pallacanestro abbiamo visto non più di 2 o 3 azioni dell'A. Costa e poche di più degli avversari. Squadra la Peroni, e già si sapeva, da prendere con le molle (... a proposito di prendere, i rimbalzi presi dall'A. Costa sono stati solo 21, roba...).

E così non è stato. Coccolati nella loro stessa consapevolezza di esser forti, probabilmente credendo troppo presto questa, e auguriamoci non più altre, partita. La cronaca, nuda e cruda; partenza degli ospiti a razzo, veloce recupero dei rossi imolesi (e qui in questo frangente si son viste le cose migliori dell'A. Costa) che già però denotava limiti di preparazione e soprattutto scarsa concentrazione e volontà di lottare. Ed infatti la difesa si trasforma in burro sul finire del 1° tempo, ed ancor più all'inizio del 2° quando gli ospiti danno il break vincente. Lo stesso press attuato per recuperare, dopo una breve fiammata, non dà risultati particolari perché tutto sommato è eseguito senza particolare impegno. Nessuna attenuante dunque. La squadra è ancora indietro come preparazione, ma anche qui 2 cose sono da sottolineare: primo anche gli ospiti mi sono apparsi ancora indietro e non certo dei «mar-



Nella foto uno dei nuovi acquisti dell'Andrea Costa E.S., Della Gaudenza Matteo.

ziani» anche se forti; secondo i play-off bisogna guadagnarsi duramente, nessuno li regala, in campo il «pedygree» non ha nessun valore, conta solo il cuore e la grinta-volontà con cui si cerca la vittoria. Altra piccola constatazione: l'arbitraggio, tutto sommato è stato onesto, ha solo concesso qualcosa in più agli ospiti quando erano in rimonta. Ma con un A. Costa così, forse la rimonta ci sarebbe stata ugualmente.

Per concludere la sentenza: vista anche la delusione che il folto pubblico ha dovuto ingoiare, per far sì che ritorni il «sorriso» e la voglia di tornare al Palasport è necessario vincere le prossime due trasferte. E già la prossima, a Viareggio (che fa parte del terzo che ha vinto la prima volta in trasferta con Peroni e Medicina) è un test molto probante per i giocatori imolesi per verificare se sarà un anno in salita o meno, infatti il Viareggio, retrocesso dalla «C1», ha allestito un grosso complesso per farvi immediatamente ritorno. m.m.

Campionato Nazionale Pallacanestro

SERIE «C2» - GIRONE «D»

1ª Giornata - Girone di Andata	
CUS Pisa-Kennedy Carpi	71-87
Rangers Campi B.-Virtus Medicina	68-76
A.S. Valterese-CUS Firenze	96-88
Poroton Siena-COEF Empoli	93-80
A. Costa El. Santerno-Peroni Livorno	79-93
Juve Pontedera-Viareggio	90-99
CUS Parma-Florence Firenze	77-74

Classifica: Don Bosco Peroni Livorno, CUS Pisa, Virtus medicina, A.S. Valterese, Poroton Siena, Primomercato Viareggio, CUS Parma punti 2; A. Costa El. Santerno, Kennedy Carpi, CUS Firenze, COEF Mobili Empoli, Rangers Campi Bisenzio, Juve Pontedera, Florence Firenze, punti 0.

Medaglia d'oro alle amazzoni imolesi

Si è conclusa domenica la fase nazionale dei giochi della gioventù a Roma. Per gli sport equestri la squadra dell'Emilia Romagna, composta da cinque amazzoni, tre delle quali imolesi (Cinzia Astori, Silvia Dal Monte e Giuseppina Vuotto) ha riportato la vittoria assoluta, conquistando la medaglia d'oro.

La squadra del Centro Ippico Sportivo Imolese (C.I.S.I.) era accompagnata nella trasferta romana da Franco Astori, nelle vesti di accompagnatore e da Angelo Alpi, istruttore federale del C.I.S.I., al quale va il merito dell'ottimo risultato e della preparazione delle cavallerizze.

RUGBY

Non c'è stata fusione

Pubblichiamo il testo di una lettera indirizzata a «Sabato Sera» e p.c. al nostro giornale.

Egregio Signor Direttore, come Fiduciario Provinciale della Federazione Italiana Rugby mi sento autorizzato a smentire ufficialmente quanto si è letto più volte nel vostro settimanale, sull'esito di una fusione di Società denominata Reno Rugby Castel S. Pietro. Infatti presso la F.I.R. esiste l'affiliazione di una sola Società denominata «Reno Rugby Bologna» e/o Dr. Renato Frazzotti. Bologna ha richiesto di disputare le proprie partite (non potendo usufruire dei campi bolognesi) a Castel S. Pietro sul campo Scania. Faccio inoltre presente a quel Signore che non ha il coraggio di firmarsi che, se tra i castellani ci fosse più armonia e amore per il Rugby e meno antipatia per le Società che con un duro lavoro e grossi sacrifici hanno raggiunto strutture solide e vivaci completi, potrebbero curare maggiormente lo sviluppo del Rugby, non perdendo tempo a beffeggiare o invadere i campi.

In attesa di vedere evidenziata sul Vostro sempre letto settimanale questa mia rettifica colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Loris Fenati

foto dello studio
PHOTOSPRINT

17° giro dei tre monti

GRAN PREMIO COOPERATIVE IMOLESI CAMST, CEFLA, CESI, CIR, SACADI, SACMI, TRE ELLE, GALEATI. PATROCINIO BANCA COOPERATIVA IMOLA E REGIONE EMILIA ROMAGNA, TROFEO CITTA DI IMOLA

Domenica 21 alle ore 9,30 dal traguardo dell'autodromo prenderà il via per la 17ª volta la maratona imolese, diventata ormai per quantità e qualità di partecipanti una delle manifestazioni di podismo più importanti d'Italia. Il titolo di classica del genere è meritissimo e all'appuntamento, da molti anni assieme ai domenicani amatori, sono presenti atleti nazionali ed internazionali di valore olimpico. Nell'albo d'ori ci sono i nomi del cileno Warnke del polacco Kus dello jugoslavo Ukic degli inglesi Keit e Bycourt del neozelandese Caldwell del belga Puttemans e dei migliori fondisti italiani Fava, Cingolo, Solone, della Fogli e di Bordini vincitore della scorsa edizione ed attualmente il più forte italiano sulla strada.

Alcuni di questi nomi, ed altri di pari valore mondiale, ci saranno anche in questa edizione: già sicuro Bordini (che detiene anche il

record del percorso sui 15,400 metri con 45'53"4), Basigliana, Solone, l'inglese Jerry Helm 2 h 10' nella maratona, quasi certa ancora la presenza del fuoriclasse Puttemans, dello jugoslavo Babic Bozidar, secondo nella maratona jugoslava con il compagno Kramop. Tra le donne è attesa l'inglese Debbi Pel da tre anni campionessa d'Inghilterra sulla distanza dei tremila e facente parte della nazionale di cross-country, sarà questo fior fiore qualitativo attorniato come da 17 anni dalle migliaia dei puri amatori i veri amatori della gara.

Ad accogliere questi e anche a fronteggiarli ci saranno tutti gli imolesi praticanti del podismo fra i quali è giusto menzionare Poli Roberto, Samorini Lauro, Cavini Massimo, Galassi Mauro e la Cesarina (ormai la mamma volante della nostra città).

Dal punto di vista organizzativo ancora una volta c'è l'impegno delle componenti sportive delle nostre cooperative, dell'Arci Uisp, dell'Amministrazione Comunale e di tanti volontari. Il pilastro sarà ancora la Sacmi che quest'anno in occasione del 65ª della fondazione si è ancora maggiormente impegnata.

**PALESTRA
GOLD GYM**
Via XX Settembre 19 (P.zza Gramsci)
Imola

cultura fisica - aerobica - karaté
tae-know-do - judo - kung fu
ginnastica dimagrante - prescistica
sauna - solarium
potenziamento muscolare.

**BREAK DANCE
ELECTRIC BOOGIE**



Orario di apertura 10-22 - Tel. 25099

PALLAMANO

FILOMARKET IMOLA RESIDENCE 33 FERMI ROMA 8

Filomarket: Loreti, G. Montanari 1, Baroncini 8, Zardi 4, Bandini 2, Tabanelli 2, Seravalli 1, Valenti 1, Saulle 6, Boschi 7, D. Montanari 1, 12° Gamberini All. Milevoj.

Fermi: Cerroni, Iaconi, Nocini 2, Reggi, Frosioni 1, Mitri 2, Codoni 3, Cappuccini, Mancini, 12° Grisostolo. All. Paoletti.

Arbitri: Mestini di Verona e Bassi di Ferrara.

Tutto era scontato e la Filomarket Imola Residence nella prima casalinga ha dominato come ha voluto. Il risultato parla un linguaggio fin troppo chiaro e le acrobazie che la penna può tentare per minimizzare un confronto che non è esistito diviene fatica totalmente inutile senz'altro miseranda e il complesso imolese, un po' impietosamente, ne ha fatto scempio. Troppo debole l'una, troppo forte l'altra cosicché una equazione posta in questi termini non potrà mai quadrare. Il complesso Frascati è formato in prevalenza da giovani juniores dotati, massima concessione, di buona volontà mentre la Filomarket Imola Residence è formata da giocatori che hanno bisogno di ben altri confronti per esprimersi a livelli più consoni alle enormi possibilità che ha in corpo.

La Filomarket si è adeguata ai compiti fin troppo facili che il confronto imponeva, a turno ha schierato tutti i suoi componenti che in misura più o meno marcata sono andati a segno, ha provato anche nuovi schemi per approfondire e sistemare un assetto tecnico che, salvo qualche sfumatura, è già sistemato. Dunque la Filomarket si è presentata come complesso saldamente compatto anche se ancora mancante dello slavo Mileta, che dovrebbe rappresentare il cervello, difesa estremamente forte con il portiere Loreti vera saracinesca, e tre mastini in difesa, Saulle, Baroncini e Valenti che sono l'autentico muro. Poi avanti, tutti bravi, con Zardi e Boschi che rappresentano le due autentiche frecce. I parziali stanno a dimostrare questa enorme superiorità; al 10' si era già sul 6 a 0, poi al 20' sul 9 a 1 per dilagare poi nella ripresa fi-



Un'azione d'attacco della Filomarket.

no a raggiungere le 25 reti di differenza nel finale. Insistere quindi su questo incontro, che non è stato altro che un proficuo allenamento significherebbe cadenzare i toni sempre sulla solita scontatissima musica. Mercoledì 17 vi è stato l'anticipo in campo esterno con lo Scafati, un incontro addirittura proibitivo. Dal come si sarà comportata si potrà vedere l'autentico formato di questa nuova Filomarket Imola Residence. Al prossimo numero il commento.

SERIE A - Seconda giornata Risultati

Girone Nord: Forst Bressanone-Bardò 26-23; Jomsa Rimini-Cottodomo Reggio Emilia 17-22; Rinviate a mercoledì 17: Cividin-Loacker e Trentino Frutta Rovereto-Parimor Bologna.

Girone Sud: Filomarket-Fermi Roma

33-8; Champion Jeans Scafati-Wampum Teramo 34-26; Conversano-Fabia Gaeta 21-24; FF.AA.-Marianelli 23-21.

Classifica

Gruppo Nord: Cottodomo 3, Parimor, Forst, Cividin e Loacker 2, Rovereto 1, Bardò e Jomsa 0.

Gruppo Sud: Scafati 4, Filomarket e Fabia 3, Wampum e FF.AA. 2, Conversano e Marianelli 1, Fermi 0.

Prossimo turno: Sabato 20 ottobre Girone Nord: Parimor Bologna-Jomsa Rimini; Loacker-Cottodomo; rinviate a mercoledì 24: Cividin-Forst e Bardò-Rovereto.

Girone Sud: Fermi-Conversano; Fabia-FF.AA.; Wampum-Marianelli; anticipata a mercoledì 17 Champion Jeans Scafati-Filomarket Imola Residence.

C. Andrea Tori

CALCIO

Sconfitta sonora a Cervia

Cervia Imolese 3-1 - Domenica il Massalombarda al Comunale

Cervia: Taioli, Brandolini, Turci, Medri (Bresciani dal 25' del s.t.), Donati, Menghi, Scintini, Bonazz (Brigattini dal 1' del s.t.), Reggi, Bernardini, Rossi.

Imolese: Magnani, Lavann, Tossani, Galeotti, Della Casa, Berti, Taglioli, Versari, Guidotti, Barbieri (Narducci dal 10' del s.t.), Marra.

Arbitro: signor Moroni di Rimini.

Marcatore: Bonazz al 5' del primo tempo Medri al 10' del s.t., Narducci al 25' del s.t., Rossi al 30' del s.t.

Con una gara gagliarda il Cervia ha liquidato la giovane formazione rossoblu che ha tentato fin quanto ha potuto di arginare le folate offensive dei padroni di casa ma che alla fine ha dovuto lasciare i due punti in riva dell'Adriatico.

In un campionato con una classifica corta in pratica senza squadre che possano dettare legge la formazione rossoblu si trova a un solo punto dalla vetta (con 4 punti contri i 5 della Savignanesse, Cervia, Castrocaro, Argentan, Bidente e Yoga Massalombarda), ma con solo 2 punti in più di Sampierana e Voltana che chiudono la fila.

Domenica arriva lo Yoga Massalombarda, che dopo aver piegato la domenica precedente il Cervia all'ultimo minuto è passato ad Alfonsine e viene ad Imola per fare punti. Vedremo se la pattuglia di Rinaldi sarà in grado di contrastare i bianconeri della bassa in quanto ad una battuta d'arresto fra le mura amiche si aprirebbe un coinvolgimento per le posizioni di bassa classifica.



Nella foto il giocatore Narducci che viene da Ravenna e ha segnato l'unico gol dell'Imolese.

RUGBY

Si avvicina l'avvio del campionato

Nella giornata in cui hanno vinto tutte le compagnie che la Sica ha mandato in campo per la prestazione della C2 passa logicamente in secondo piano. Ma solo perché si trattava di un incontro amichevole senza i due punti in palio: per il resto l'aver espugnato il terreno del Monselice squadra della C2 veneta, rimane una discreta impresa specialmente se si considerano le condizioni in cui si è disputata la partita. I nubifragi di domenica scorsa avevano rallentato alcune auto della comitiva imolese ed il match è cominciato con i primi contatti, quindici biancoblu arrivati sul posto. Nel secondo tempo sono giunti anche gli altri giocatori, ma nel frattempo Vecchi ha avuto modo di scoprire che in fondo qualche trequarti se la cava bene in mischia e viceversa. Tra acquazzoni di sopra e acquitrino di sotto la Sica è riuscita a segnare quattro mete, contro una dei locali, grazie ad un gioco condotto a buon ritmo nonostante il terreno pesantissimo. Nella giornata degli avanti (giocare alla mano non sembra possibile) i reparti della Sica sono riusciti a dividersi il bottino: due mete per la mischia, in cui ha giganteggiato la seconda linea Magnani realizzando la sua prima doppietta, e due mete per la linea leggera (Freschi e Feletti) che proprio in tali avverse condizioni ha

spesso trasmesso l'ovale alla mano con buoni risultati. Al termine l'allenatore rodigino ne ha tratto le indicazioni necessarie per schiere domenica prossima la formazione della squadra Riserve che comincia a Firenze il proprio campionato. Una trasferta proibitiva, i toscani sono i rincarzi della società retrocessa dalla serie A nella scorsa stagione, ma che servirà ad acccontentare la metà dei giocatori della Sica che continuano ad allenarsi in attesa dell'inizio del campionato di C-2, previsto per il 4 novembre prossimo.

Tutto il vivaio del rugby imolese ha intanto iniziato, o continuato, a marciare a punteggio pieno: tre limpide vittorie in altrettanti incontri parlano da sole. Gli under 17 di Morini hanno bissato il successo della prima giornata battendo i pari età dell'Ova Pieve di Cento: due mete contro una permettono ai ragazzini capitanati da Fenati di guardare con ottimismo alla prossima trasferta di Noceto. Anche gli under 19 hanno onorato il loro esordio in campionato regolando i pari età della Latina Jesi con il punteggio di 16 a 8. Un risultato decisamente a sorpresa che Schiassi, l'allenatore imolese che guida la giovanile dalla scorsa stagione, ha raggiunto pur inserendo alcuni giocatori della 17.

p.r.b.

BASKET

Due punti che valgono oro per la Virtus

Vigevano - Mapiere 86-92

Vigevano: Autino 6, Ferzoli 4, Caffarelli 18, Boni 18, Longhi 26, Tallone 8, Busi 4.

Mapiere Imola: Marchi 13, Piattesi 26, Morelli 2, Veronesi 18, Buiatti 18, Canciani 15.

Note: primo tempo 51-48 per la Mapiere Imola.

Eccezionale prestazione della Virtus Imola targata Mapiere che con il colpaccio in terra lombarda ha di fatto dimostrato con una gara gagliarda che il campionato di basket di serie «B» è tutto da giocare. Non vi sono grandi nomi nella compagine giallo-nera ma con un tratto di modestia e con i piedi per terra le soddisfazioni non potranno mancare. È vero che il Vigevano non ha giocato certamente una gran partita, ma in questi casi molto dipende anche dalla forza reale dell'avversario. È vero anche che dopo la campagna estiva limitata tutti davano ben poco credito a questa Virtus fatta in economia. Bottino positivo, gran partita di Marchi, Piattesi, Veronesi, Buiatti e Canciani e con lo sfortunato Momenté che uscito presto dalla scena non ha potuto dare il suo contributo specialmente sotto i tabelloni alla squa-

dra di Salieri. Comunque si è vinto e domenica si viaggia ancora in campo esterno in quel di Verona dove per il vero la Virtus ha sempre offerto ottime prestazioni.



Fili di rame smaltati Cavi per trasporto energia

40026 Imola - Via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCE I

MOLINO CASTELLO
di Zoni Dante



TUTTI I MIGLIORI

MANGIMI
PER LA ZOOTECNIA

Castel S. Pietro
Tel. 941160
VIA MARCONI, 33

La Società Sportiva
Andrea Costa Imola Basket
organizza dei corsi di

MINI BASKET

per bambini dai 7 ai 12 anni

Tali corsi si terranno, a partire dal mese di ottobre prossimo, presso le palestre:

Fontanelle (Quartiere Cappuccini) lunedì e venerdì dalle 14 alle 15

Rubri (Quartiere Zolino) lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18

Ruscello (via Volta) martedì e giovedì dalle 14 alle 15

Fontanelle martedì e giovedì dalle 18 alle 19 per i bambini che frequentano la scuola a tempo pieno.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni vi attendiamo presso la sede della Società in via P. Galeati, 6 - tel. (0542) 34.556 oppure nelle palestre agli orari indicati.

A tutti i partecipanti verrà offerta in omaggio una maglietta da basket e una tessera per l'ingresso alle partite della Andrea Costa Elettronica Santerno (serie C2).

I corsi saranno tenuti da Professori di ginnastica

1932

venne fondata in Imola la Società Cooperativa C.E.F.L.A.



Le grandi qualità umane, unite alla grande esperienza, hanno permesso alla C.E.F.L.A. di imporsi nel mercato italiano e mondiale con i suoi tre settori di attività.

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di aspirazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi e ad aria calda. Fori di aspirazione in linea, verticali e multipiani.

Impianti di condizionamento, riscaldamento idraulico civili ed industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore e recupero energia. Impianti elettrici in AT e BT e quadri sinottici. Impianti di servizio per centrali nucleari.

Arredamento per supermercati, supermercati e negozi in genere. Banche cassi con o senza scanner-cass and carry. Sale di pre-confezionamento. Area a libero servizio.



Mezzo secolo di esperienza
Divisione impianti verniciatura - Divisione arredamento - Divisione impianti civili ed industriali
C.E.F.L.A. s.r.l. 40026 IMOLA (BO) via Salsce, 102 tel. (0542) 26540 telex 511118

Agenzia d'Affari IMMOBILIARE VALSANTERNO
recapito **FALCONI SILVANO**
Via Gramsci, 2 - CASALFIUMANESE - Tel. 666011

Vende:

- Imola Via Bordella 24/d - Appartamento seminuovo mq. 125 con garage per 2 macchine, cantina, libero.
 - Ponticelli - Imola - Fabbricato seminuovo di mq. 210 indipendente.
 - Imola - Via Molino Vecchio - Appartamento, cucina, sala, tre camere letto - 2 bagni - cantina. CON MUTUO.
 - Fontanelice - Via Maddalena, 2 - Villetta nuova con mq. 8.000 di terreno. Libera.
 - Fontanelice Via Gaggio - Villetta nuova ben rifinita zona panoramica mq. 8.000 di terreno.
 - Lido di Classe - Appartamento nuovo: soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, giardino privato iva 2%.
 - Toscanella di Dozza - Lotto di terreno edificabile per 12 alloggi.
 - Vallata del Santerno - Trattoria ottimo avviamento.
- CASALFIUMANESE**
- Via 25 aprile - Villa seminuova ben rifinita mq. 800 di giardino libera.
 - Via Andrea Costa - Appartamento nuovo: sala, cucina, 3 camere letto, doppio servizio, garage, cantina.
 - Via Montanara - Appartamento nuovo, sala, cucina, 3 camere letto, doppio servizio, garage, cantina.
 - Via Roma, 10 Fabbricato da ristrutturare con possibilità di mutuo e mq. 800 di giardino.
 - Capannone Industriale di mq. 1200 e 600 più servizi (Nuovo).
 - Via Montanara - Solo licenza alimentare Macelleria - Latteria ottimo avviamento.
- BORGHI TOSSIGNANO**
- Via Codrignano - Villetta nuova libera ben rifinita mq. 700 di giardino, L. 135.000.000 trattabili.
 - Via Cairoli - lotto di terreno edificabile per 12 alloggi.
 - Via Montanara - lotti di terreno edificabili grandi e piccoli.
 - Via Montanara - Villetta seminuova con mq. 700 di giardino.
 - Tossignano - Villetta seminuova zona panoramica mq. 7.000 di terreno.
 - Via Roma - n. 1 negozio e 2 appartamenti grezzi.
 - Via Codrignano - Appartamento indipendente al grezzo.
 - Mescola - Villetta bifamiliare seminuova libera.
 - Via Cairoli 21 - Lotto di Terreno edificabile di mq. 700.
 - Via 2 Agosto - Appartamento nuovo indipendente libero.
 - Via Montanara Nord - Villetta al grezzo.

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galeati, 6.

Le nuove frontiere dell'ulcera

Mercoledì 10 ottobre 1984, presso l'Hotel Olimpia in Imola, si è tenuto un'interessante convegno su «attualità nel trattamento dell'ulcera»: importante l'argomento e molto qualificati gli oratori, il prof. Barbara clinico medico di Bologna ed il dott. Pavanello Primario chirurgo di Imola. Il prof. Garagnani Primario medico di Imola, si è assunto il compito di moderatore e nel contempo di «stimolatore», ponendo numerosi e pertinenti quesiti, sia medici che chirurgici, ai due relatori. Il prof. Barbara, ha illustrato magistralmente gli aspetti salienti della malattia ulcerosa, sottolineando in maniera particolare il nuovo concetto terapeutico della somministrazione unica serale dei farmaci antiulcerosi, soprattutto per l'ulcera duodenale. Dopo aver risposto in maniera esauriente ai numerosi quesiti posti dai medici presenti (la serata è stata frequentata da folto pubblico, tra cui spiccavano moltissimi giovani medici), il prof. Barbara ha ceduto la parola al dott. Pavanello.

Il primario chirurgo imolese ha subito riconosciuto come siano sensibilmente diminuite le indicazioni al trattamento chirurgico dell'ulcera, soprattutto con il recente avvento degli «antagonisti degli H2 recettori».

Si calcola che gli interventi chirurgici per ulcera peptica siano diminuiti, in questi ultimi anni, del 60-70%; vi sono tuttavia pazienti che non rispondono alla terapia medica o che vanno incontro a frequenti recidive dell'ulcera dopo sospensione del trattamento ed altri che vanno incontro a complicazioni della malattia ulcerosa, per le quali non può esservi altro trattamento che quello chirurgico.

E infatti noto che il problema attuale non consiste tanto nel portare a cicatrizzazione la lesione, problema oggi risolto con l'avvento degli H2 bloccanti, quanto nel mantenere la guarigione nel tempo.

Il problema dell'ulcera gastrica è, come noto, più complesso di quello dell'ulcera duodenale a causa della sua patogenesi multifattoriale: essa può insorgere, come il cancro, su di un comune terreno predisponente ed entro certi limiti può con il cancro confondersi!

Per queste ragioni il trattamento medico dell'ulcera gastrica deve essere estremamente oculato e suffragato da esami endoscopici e biopsici rigorosi e a intervalli prestabiliti; se l'ulcera gastrica non dimostrerà tendenza alla guarigione sarà indicato l'intervento chirurgico.

Anche le tecniche chirurgiche relative al trattamento della malattia ulcerosa si sono andate progressivamente modificando, all'insegna di interventi più conservativi ossia più rispettosi della fisiologia digestiva: ne è un esempio la moderna «vagotomia superselettiva», in alternativa alle tradizionali metodiche di resezione gastrica.

Dopo un breve intervento del dr. De Fabritiis, chirurgo endoscopista, teso a sottolineare l'importanza dell'endoscopia nel follow-up della malattia ulcerosa

per determinarne guarigione e recidive, il prof. De Maurizi, anatomopatologo del nosocomio imolese, ha concluso la serata con un intervento estremamente stimolante sulle più recenti ricerche (ancora in fase sperimentale) condotte dai suoi collaboratori, dr. Bondi e dr. Avelini, su alcuni markers tumorali utilizzabili per la diagnosi precoce dei tumori gastrici. g.d.f.

Conferenza sul cancro alla mammella

La «Dante Alighieri» comunica che la conferenza del Prof. Alberto Corinaldesi (direttore dell'Istituto Radiologico dell'Università di Bologna) sulla prevenzione e cura del cancro della mammella nella donna, già prevista per il giorno 18 ottobre alle ore 17,30 presso la sala di Palazzo Sersanti (Circolo Riunione Cittadina) avrà invece luogo allo stesso orario il 22 ottobre prossimo.

Vaccinazione anti-influenzale

Dal 20 ottobre al 30 novembre 1984 sarà effettuata la campagna di vaccinazione anti-influenzale gratuita presso gli ambulatori situati al «Sante Zennaro» Viale D'Agostino, 4 Imola tel. 40351 int. 16 nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12.

Nei Comuni del Comprensorio le vaccinazioni verranno eseguite nei giorni e negli orari sottoelencati:

Mordano lunedì ore 8,30-10 c/o municipio; Borgo Tossignano martedì ore 11,30-12,30 c/o municipio; Castel del Rio (solo mercoledì 24.10) ore 9,30-11 c/o municipio; Fontanelice (solo venerdì 26.10) ore 8,30-10 c/o municipio; Casalfiumanese (solo venerdì 26.10) ore 11-12,30 c/o municipio; Castel San Pietro lunedì e mercoledì ore 8,30-10 e venerdì ore 10,30-12 c/o municipio; Castel Guelfo mercoledì 24.10 ore 11-12 e tutti i giovedì dalle ore 11-12 c/o municipio; Dozza giovedì dalle 8,30-9,30 c/o municipio; Toscanella solo lunedì 22 e 29,10 dalle ore 11 alle ore 12 c/o municipio.

I residenti dei Comuni di Castel del Rio, Casalfiumanese e Fontanelice, potranno inoltre rivolgersi al Distretto Sanitario di Borgo Tossignano tutti i martedì dalle ore 11,30 alle ore 12,30.

Tutela della maternità e dell'infanzia

In attuazione degli orientamenti del progetto-obiettivo regionale per la tutela della maternità e dell'infanzia, l'USL di Imola ha istituito un'attività di consulenza genetica e citogenetica per la prevenzione delle malattie ereditarie e malfornite con il Prof. Antonino Forabosco, titolare della Cattedra di Istologia ed Embriologia Generale dell'Università di Modena. Gli interessati, tramite il medico curante o specialista, possono rivolgersi al Servizio Materno-Infantile, Viale D'Agostino 2 - Tel. 26.5.91 (Consultorio Familiare) dalle ore 8 alle ore 10 di ogni giorno.

La nostra città presentata al Presidente del Touring Club Italiano

La visita nella nostra città del prof. Riccardo Ricas Castagnedi, presidente del Touring Club Italiano, è stata l'occasione di un incontro nella Residenza Municipale con l'Assessore al Turismo Giacomo Buganè, i ristoratori, gli albergatori, gli amministratori imolesi e il massimo rappresentante di una associa-

seppur di sfuggita, il palazzo municipale definendolo «una piccola reggia».

Intervenendo al meeting del Rotary Club all'Hotel Olimpia, Ricas ha sottolineato gli attuali obiettivi del Touring che si propone tra l'altro un raddoppio dell'attuale numero dei soci.

È sufficiente, ha spiegato Ricas rivol-



Nella foto il Presidente del Touring Club Italiano Prof. Riccardo Ricas Castagnedi e l'Assessore al Turismo del Comune di Imola Giacomo Buganè.

zione turistica che opera a livello nazionale.

Presentato dal presidente del Rotary Club di Imola dott. Romiti, e salutato a nome della città dal sindaco Solaroli, il prof. Castagnedi ha ricevuto dalle mani del prof. Aureliano Bassani la pubblicazione «Imola e il suo comprensorio». Una raccolta di cartelle divulgative progettate e realizzate nella parte grafica dallo «Studio Duerr» e stampate dalle Grafiche Galeati. Il prof. Aureliano Bassani ha prestato la sua consulenza per i testi che, con equilibrio e misura, parlano in quattro lingue di sport, di folklore, soggiorni, di vini e gastronomia, storia, arte e cultura, delle attività produttive del Comprensorio, della vallata del Santerno e di Castel San Pietro Terme. Complessivamente otto cartelle, racchiuse da una busta, che tracciano un profilo veramente stimolante per chi non conosce la nostra zona. Il prof. Castagnedi, che in serata era ospite del Rotary Club imolese, ha mostrato vivo interesse per la nostra città ed ha promesso di parlarne più a lungo nella prossima pubblicazione del T.C.I.

«Qualcosa faremo a per Imola» ha detto Ricas che ha anche ammirato,

to ai presenti, che ciascun socio raccolga l'adesione di un amico per far sì che la base sociale superi il milione. L'incontro, cui hanno preso parte i Rotary Club di Forlì, Ravenna, Lugo, Rimini, Cesena e Cento era iniziato con il saluto del presidente dott. Fabio Romiti e con alcune annotazioni conoscitive del prof. Daniele Franchini sul «personaggio Ricas». Il quale non ha ovviamente tradito l'attesa facendo scorrere, con le sue parole sempre venute da un ottimistico humor, la storia di 90 anni di vita del Tci. E, di episodi, il presidente ne ha ricordati più d'uno non dimenticando mai comunque l'impegno per la riscoperta dei centri minori. Il Tci, ha precisato, si è sempre prodigato per l'istituzione dei parchi naturali, contro i disagi delle dogane, per la tutela del nostro patrimonio artistico e culturale, per la lotta contro tutto ciò che inquina il nostro ambiente. E, per quanto riguarda i lavori in corso, Ricas ha precisato che è intenzione del Tci presentare ben presto una nuova edizione dei trenta volumi «Attraverso l'Italia», mentre 130 docenti universitari hanno il compito di preparare un «Atlante tematico italiano».

SABATO 20 OTTOBRE - PEDAGNA EST

Consegna di 27 alloggi agli sfrattati

Verrà consegnato sabato 20 ottobre p.v. alle famiglie colpite da provvedimento esecutivo di rilascio dell'abitazione, l'immobile di 27 alloggi sito in via Noiret n. 2 (Pedagna Est) acquistato dal Comune coi fondi messi a disposizione della Regione Emilia Romagna ai sensi della legge 25 del 1980. L'immobile è stato costruito dalla Coop. Artigiana di Abitazione di Bologna col concorso delle ditte artigiane aderenti al consorzio CAREA. Il progetto è dell'arch. Mario Piccinini di Bologna. L'edificio si compone di un vasto seminterrato ad uso di autorimessa comune con una parte a cantine singole a servizio degli alloggi, di tre alloggi al piano terreno particolarmente adatti ad accogliere famiglie di anziani o portatori di handicap e di quattro piani superiori ciascuno costituito da 6 alloggi.

Gli alloggi hanno tipologie unificate, rispondenti ai requisiti prescritti dalle leggi vigenti sull'edilizia pubblica, e sono di due tipi rispettivamente della su-

perficie netta di mq. 42,77 e mq. 66,43 il maggiore con 2 camere da letto oltre al locale di soggiorno e ai servizi, il minore con 1 sola camera da letto. La superficie complessiva commerciale è di mq. 1.937 ed il costo di L. 1.384.000.000 corrispondente a L. 714.500 al mq. Le finiture sono di buon livello e alla loro realizzazione hanno concorso diverse ditte imolesi quali Soc. Costruzione Guelfese - Castelguelfo; Edilcar, 3 Elle, Giacometti Rino, Forni Giuseppe - Castel Maggiore - Ditta Copas Medicina - parcheggio, MATAM - Imola ascensori.

L'Amministrazione Comunale, tramite l'opera dei propri settori Patrimonio e Casa e Urbanistico sta inoltre portando avanti i programmi di attuazione del IV biennio della legge per l'edilizia pubblica che prevedono in Imola il recupero di 39 alloggi (20 a cura del Comune e 19 dell'IACP di Bologna), oltre ai piani per l'edilizia convenzionata, da attuarsi a cura delle cooperative locali di abitazione, per altri 36 alloggi.

STUDIO DENTISTICO Dott. DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

DOTT. GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo
Malattie bocca e denti
Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.
Studio: Via Milana, 72
IMOLA - Tel. 41582
Tutti i giorni
per appuntamento

Prof. Dott.

Franco Rossi

Specialista in CARDIOLOGIA ed in MALATTIE POLMONARI
Libero Docente in TISIOLOGIA
Via Appia, 26 - IMOLA
Riceve per appuntamento telefonando al n. 29286 dalle ore 16 alle ore 19 del lunedì, mercoledì e venerdì

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI
Ambulatorio: Via XX Settembre, 26
Tel. 29011
RICEVE
dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19
tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica

DOTT.

GIANLUIGI PERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 25 512
Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue
Riceve:
tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

PROF. DOTT.

Mario Massarenti

Specialista in chirurgia generale, ostetricia e ginecologia, urologia
Ambulatori: IMOLA - Via Bellini, 4 (Z. Pedagna) Riceve per appuntamento (0542) 41870
FAENZA (Ra) P.zza Martiri Libertà 12 Lunedì e venerdì ore 16,30-18 e per appuntamento tel. (0542) 41870
COTIGNOLA (Ra) Casa di Cura «Villa Maria» Via Corriera 1 - per appuntamento telefonare Casa di Cura (0545) 25591

Dottor LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE
Amb.: Via Cavour, 57 - IMOLA
Tel. 34114
ORARIO
Lunedì: 11-12,30 16,30-18,30
Martedì: 11-12,30 16,30-18,30
Mercoledì: 11-12,30
Giovedì: 11-12,30
Venerdì: 16,30-18,30
Sabato: 11-12,30
Convenzione mutualistica

AMBULATORIO-PALESTRA MAGNETOTERAPIA-SAUNA dott. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia - Ortopedia - Traumatologia - Medicina dello sport - TERAPIA FISICA Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc. Massaggi curativi, sportivi, anticellulitici.
GINNASTICA MEDICA per scoliosi ecc.
Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura) Tel. 35147
Orario: 8-13 - 14-20
Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.



POMPE FUNEBRI

P.zza Bianconcini, 9 - IMOLA
Tel. uff. 22284 - Abit. 40977
Sono ricerca subalpina.
Composizione salma e domicilio diurna, notturno, festivo il decoro, l'assistenza, il rispetto, sono vostri diritti.
Offriveli a nostro dovere.

l'impresa informa la cittadinanza del comprensorio imolese che ogni 20 funerali effettuati il 21 sarà totalmente a carico dell'impresa, la quale, pur rendendosi conto che in questo modo potrà solo in minima parte alleviare il dolore di queste tristi circostanze farà omaggio di:
CARRO FUNEBRE, COFANO, RICORDINI CON FOTO, COPRICASSA DI FIORI, MANIFESTI CON RELATIVA AFFISSIONE.
Sarete inoltre assistiti da un'impresa che per organizzazione e serietà non teme confronti.

Rassegna della stampa imolese di Domenico Mucci

Polemiche sulla Liberazione di Imola

Don Mino Martelli ha scritto una lettera aperta al Sindaco di Imola (lettera che «Sabato Sera» non ha voluto pubblicare e che è apparsa, invece, sul «Nuovo Diario») nella quale contesta, con lo stile irruente che lo contraddistingue, le motivazioni in base alle quali Imola sarà decorata medaglia d'oro al valore della Resistenza.

la nostra terra, una motivazione che, certo involontariamente, sembra dimenticare il sacrificio dei polacchi per poter esaltare il ruolo delle brigate partigiane. Su un punto dissenso però in modo totale da Don Martelli. Anche nella lettera apparsa sul «Nuovo Diario» in risposta alla replica della mestra Morini egli sembra non cogliere appieno il significato della lotta partigiana.

Casa di Riposo

In m. di Casadei Augusto: colleghi del figlio della cucina Osservanza, 61.000 - In m. di Fiumi Vanda: N.N., 5.000 - In m. di Cesare Poggi: coniugi Renzi, 10.000 - In m. di Musconi Caterina: Zanelli Paolina, 10.000 - In m. di Lucia Collina: Albino e ALbertina, 10.000 - In m. di Fontana Emiliano: Serotti Guglielmo e fam., 10.000; le cugine Maria, Fedora e Chiara Fontana, 30.000; i nipoti Fosca, Lea, Leo e Deanna Serotti, 20.000; la moglie e i figli, 25.000 - In m. di Ricciardelli Dr. vittoria: Norina Dal Rio, 5.000; Fam. Gollini Athos, 5.000 - In m. di Luisa Galassi: il marito Sartoni Aldo, 10.000 - Offerte da Sesto Imolese, 207.600 - In m. di Ferretti Marino: Assirelli Lucio, 5.000; Ferretti e Fam., 3.000 - In m. di Gentilini Lazzaro: Battilani Mario, 8.000; Enrica Tamara e Pina, 10.000; Serrani Antonella, 10.000 - In m. del babbo Bruno Cassani: Luisa e Fam., 10.000 - In m. di Marianelli Mario: Ida Castellari, 2.000; Fam. Loreti Laura, Gino, Bruni, Eros, 50.000; Fam. Tossani Alberto, 5.000.

RINGRAZIAMENTO

L'Amministrazione e gli Ospiti della Casa di Riposo, ringraziano i familiari della defunta Ponzi Giuseppina per la carrozzella donata all'Istituto.

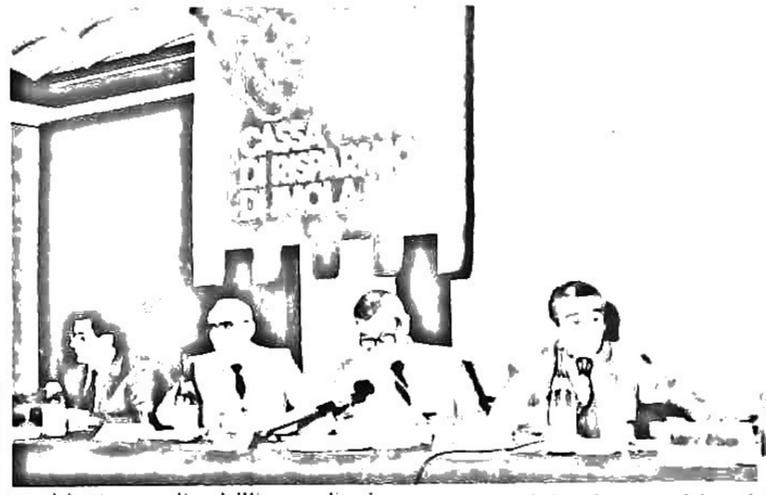
In m. di Daniele Poli: Topi Bina Minganti, 30.000; Athos e Alfonsina, 10.000; Carolina e Bruno, 10.000; Ubaldo, Natale Minganti, 10.000 - Nel 20° anniversario della morte di Ettore Mongardi: Lucia, Monica e Maria, 100.000 - In m. di Bacchilega Francesco: Aldo e Antonia Brunori, 50.000 - In m. di Manzoni Guglielmo: fam. Camaggi Giuseppe, 5.000; Giovanardi Romeo, 5.000; Fabbri Fausto, 10.000; fam. Lippi Romano, 5.000; fam. Pirazzoli Pompilio, 10.000; colleghi e colleghe della Scuola Pampera, 38.000 - In m. di Fiumi Vanda: la sorella Clara, 50.000 - Per offerta: N.N., 2.000; N.N., 10.000 - In m. di Ponzi Maria: Conti Mario e fratelli, 50.000 - In m. di Gigetto Pasini: Tina e Paola Samaroli, 50.000; Sina Samaroli e mamma, 30.000 - In m. di Zappi Felice padre di un collega: dipendenti ufficio postale Imola, 118.000 - In m. di Tronconi Gino: gli amici Orti di via T. Campanella, 39.000 - In m. di Musconi Caterina: Alba Bruna, Lea Bendanti, 10.000 - In m. di Casadei Augusto: condominio Piazza Michelangelo, n. 13, 27.000; condominio Piazza Michelangelo, n. 14, 33.000 - In m. di Gulmanelli Lucia: N.N., 10.000 - In m. di Collina Lucia: Mario, Andrea e Anna e Marisa Carletti, 20.000; Zanelli Adolfo, 10.000; fam. Costanzi, 10.000; fam. Tarabusi, 5.000 - In m. di nonna Lucia: Ezio e Garda Baroncini, 20.000; Cesare, 20.000; Espera e Maria Cicognani, 10.000.

All'Hotel Olimpia seminario della Cassa di Risparmio di Imola

Crediti agevolati a medio termine e finanziamenti in ECU

All'Hotel Olimpia si è tenuto il seminario organizzato dalla Cassa di Risparmio di Imola sul tema: «Finanziamenti a breve e medio termine: possibilità e strumenti». Aprendo i lavori il Presidente Prof. Demos Palladini ha sottolineato la collaborazione delle Associazioni di categoria all'organizzazione dell'incontro.

(F.S.E.) modificato nelle norme di funzionamento come strumento a sostegno delle politiche di occupazione e di qualificazione del personale delle piccole e medie imprese. Nel prosieguo dell'incontro il Dott. Mauro Gambaro Direttore Banque Paribas - Milano, ha evidenziato la difficoltà di prevedere l'evoluzione dei tassi di cambio e di interesse delle divise estere e la mancanza di affidamento delle previsioni in questo campo rende sempre più problematico per le aziende scegliere in quale divisa estera indebitarsi.



quadri intermedi dell'imprenditoria imolese.

L'iniziativa, che verrà attuata in collaborazione con tutte le Associazioni di Categoria, avrà lo scopo di stabilire un più approfondito dialogo in ordine ai problemi rappresentati dai quotidiani rapporti tra banca e impresa. Il Rag. Beccari ha poi proseguito osservando che la Cassa di Risparmio di Imola, per fronteggiare adeguatamente le richieste delle aziende per la ripresa si è data un assetto assolutamente concorrenziale che le deriva soprattutto dal nuovo dispositivo statutario nonché da più ampie autonomie territoriali sancite recentemente da Bankitalia.

Il signor Antonio Vittorio Sorge, consulente finanziario per l'Arthur Young Consulting, ha illustrato le opportunità e gli strumenti regolati dalla legislazione nazionale e comunitaria per il finanziamento agevolato degli investimenti e dei fabbisogni finanziari delle piccole e medie imprese nei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché nel settore della cooperazione.

Il Dott. Ottaviani, consulente finanziario, ha messo in evidenza le provvidenze riservate ai Consorzi ed alle Società Cooperative, per i loro programmi di investimento e per le spese di esercizio. In relazione a richieste dei partecipanti al seminario sono state altresì esaminate le modalità di accesso ai contributi del Fondo Sociale Europeo

Amici de «La Lotta»

Table with 2 columns: Name and Amount. Monti Armando L. 50.000, A riportare L. 1.534.000, Riporto L. 1.484.000.

Il progetto simbolo per la regione Emilia-Romagna

Come è noto, per lanciare sul mercato i prodotti di una Ditta è necessario innanzitutto un marchio, ossia un simbolo, che gli utenti possano ricordare ed associare facilmente ai prodotti stessi. Non meraviglia che ciò accada per favorire la diffusione di un certo tipo di saponetta, oppure di dentifricio; dispiace però che la Regione Emilia-Romagna abbia bandito un pubblico concorso per adottare un simbolo per la Regione stessa. Infatti esso presuppone che l'azione politica non sia volta a favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla gestione della cosa pubblica, ma tende invece a rapportarsi coi cittadini allo stesso modo dei venditori di un qualsiasi prodotto commerciale.

Comunicazioni della Federazione del PSI Imolese

Informiamo che il responsabile della Commissione scuola, formazione professionale e cultura della Federazione PSI, sig. Edmondo La Banca, è presente nella sede della Federazione per incontri e colloqui tutti i Venerdì dalle 16,30 alle 18,30.

Da domenica prossima ogni domenica mattina dalle ore 10 alle ore 12 la sede della Federazione del PSI rimarrà aperta a coloro che desiderano incontrarsi, leggere i giornali o acquistare il quotidiano l'Avanti!.

Una zona di verde da difendere

Dalle notizie apparse sulla stampa locale, abbiamo appreso dell'avviso di vendita immobiliare dell'ex clinica ginecologica, situata al viale Amendola, 95. Come certamente i cittadini sapranno, all'interno dell'area si trovano grandi alberi di notevole interesse botanico: pini, abeti, cedri ornamentali, ipocastani, noci, e alcuni stupendi ginkgo-biloba. Auspichiamo che l'Amministrazione Comunale e l'Unità Sanitaria Locale n. 23, sottoscrivano una clausola, alla quale il futuro proprietario, debba essere vincolato e venga garantita la tutela di questo ricchissimo patrimonio arboreo.

Salute pubblica

Un gruppo di 40 cittadini imolesi, ha firmato una lettera inviata al Servizio Igiene Pubblica dell'Usl di Imola e al Sindaco di Imola. Con la lettera intendono segnalare, in prossimità del Teatro Comunale in via Emilia, la presenza di piccioni morenti, evidentemente colpiti da qualche malattia infettiva e chiedono un intervento a tutela della salute pubblica.

Advertisement for a mortgage loan. Text: LEGGE REGIONALE N. 46 DEL 2.6.80 E N. 40 DEL 30.8.82. CONCESSIONE DI MUTUO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA. LA CESI ACCETTA PRENOTAZIONI PER L'ACQUISTO DI ALLOGGI DA: UNA, DUE, TRE CAMERE DA LETTO. ZONA PEDAGNA OVEST. Per informazioni rivolgersi alla CESI, Imola, Via Sabbatani 14 - Tel. (0542) 32028 - 35400. Includes a floor plan diagram.

Advertisement for funeral services. Text: ONORANZE FUNEBRI CONCORDIA di Bucchi Adriana. Via IX Febbraio, 42 - IMOLA. Tel. Uff. 35344. Rec. Tel. 40977. COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO.

F.I.T.A. - C.N.A. IMOLESE

Gli autotrasportatori e la riforma fiscale

In merito ai contenuti del DDL 923 «Disposizioni in materia di IVA e Imposte sul reddito relativo all'amministrazione finanziaria» meglio conosciuto come «Disegno legge Visentini» il Comitato Direttivo della Fita-CNA ha inviato un comunicato in cui esprime alcune valutazioni in merito.

«Nel ribadire il proprio positivo consenso alla lotta contro gli evasori fiscali che si collocano in una posizione parassitaria rispetto alla collettività organizzata e che operano in una inammissibile concorrenza con quelli che soggiacciono alla tassazione ordinaria, respinge nettamente ogni accusa generalizzata di evasione rivolta all'intera categoria, senza alcun rispetto per quelle imprese artigiane che hanno compiuto e compiono puntualmente il loro dovere tributario.

In particolare per quanto riguarda il trasporto merci, tanto più aumentano i chilometri annui percorsi dalla singola impresa, tanto più aumenta, ovviamente, il fatturato. Ma all'aumento del volume d'affari non corrisponde meccanicamente un aumento dell'utile d'impresa (né in assoluto, né proporzionalmente).

Il fatto di forfettizzare (nel settore trasporti) il DDL Visentini prevede deduzioni pari al 30% ai fini IVA ed al 33% ai fini IRPEF) sulla base dei ricavi imponibili, sia per l'IVA dovuta che per i costi deducibili, scardina il principio alla base della riforma fiscale che porta

gli operatori economici e richiedere la documentazione dei costi ai propri fornitori e committenti.

La figura dominante, nel trasporto merci, è quella dell'artigiano singolo. Questo ha creato un eccesso di polverizzazione, ma la polverizzazione si combatte modificando i rapporti fra le singole imprese, sviluppando una politica consortile, non mettendo in discussione la proprietà del singolo mezzo, che è un elemento di rilevante produttività. Ma il DDL mette sullo stesso piano imprese con dipendenti e imprese senza dipendenti.

Il Comitato Direttivo, alla luce dello stato di agitazione della categoria, proclamato dagli Organi Nazionali, è impegnato a promuovere incontri e manifestazioni atte a sensibilizzare l'opinione pubblica, le forze politiche, i parlamentari della giustizia delle posizioni assunte, riservandosi di prendere tutte le decisioni che si riterranno necessarie, compreso il fermo, per tutelare gli interessi altrimenti danneggiati e per ostacolare un aumento del costo del trasporto merci».

p. la Fita-CNA imolese
Gianni Landi

CONFESERCENTI

Non abbassiamo le saracinesche!

Sul Disegno di Legge Visentini tutta la forza organizzativa della Confesercenti è impegnata in iniziative per ottenere modifiche necessarie a renderlo più giusto e più aderente alla complessa realtà delle aziende commerciali e artigianali (ricarichi compatibili con le diverse realtà, semplicità delle scritture contabili, salvaguardia della impresa familiare, abolizione dell'accertamento induttivo e discrezionale, ecc.). Le iniziative hanno già dato i primi risultati: tutte le forze politiche si sono dichiarate convinte che il Disegno di Legge va modificato.

Altre iniziative in programma:
22 ottobre - incontro del Consiglio Nazionale della Confesercenti con stampa e Gruppi Parlamentari.

26 ottobre - grande manifestazione nazionale a Roma di commercianti provenienti da ogni parte d'Italia.

La Confesercenti sa che è molto importante per le aziende commerciali non andare ad uno scontro con i consumatori, i lavoratori ed i cittadini in genere. Dobbiamo anzi cercare l'adesione alle nostre giuste richieste. L'atteggiamento della Confesercenti, impegnata in tutto

il paese in iniziative corrette, costruttive e basate su precise proposte, sta incontrando notevoli apprezzamenti dall'opinione pubblica, dalla stampa, dai Partiti, dal Parlamento: ed è proprio di questi apprezzamenti che hanno bisogno ora i commercianti!

Non si può dialogare, convincere, avere l'approvazione dei cittadini chiudendo loro in faccia la saracinesca. Almeno in questo momento.

La Confcommercio Nazionale in una riunione del giorno 10 ottobre a Roma ha preso le proprie decisioni senza la minima consultazione con le altre Organizzazioni, con la presunzione, poi, che gli altri aderissero alle sue iniziative senza averle concordate.

Il Comitato Direttivo della Confesercenti Nazionale riunito a Roma il 12 ottobre ha deplorato questo modo di agire ed ha chiesto alla Confcommercio un incontro per concordare iniziative unitarie. La collaborazione fra le due Associazioni è necessaria e possibile, come dimostrano gli ottimi rapporti a livello locale. A livello nazionale invece la Confcommercio deve ancora convincersi che esiste anche la Confesercenti.

LETTERA

A proposito del documento C.N.A. e Confesercenti

Ho avuto occasione di leggere sul Sabato Sera del 29/9 la presa di posizione esposta in un documento unitario delle associazioni nazionali degli artigiani (CGIA - CASA - CLAAI - CNA) e fatto proprio dalle associazioni imolesi e da quella della Confesercenti.

Voglio premettere, per evitare equivoci, che non sono di quelli che fanno di tutte le erbe un fascio o che dicono che l'evasione si annida solo in queste categorie, ma l'evasione non è da imputarsi solo ai lavoratori autonomi, e il dito va puntato soprattutto su quelle forze politiche che di queste discriminazioni e con queste ingiustizie hanno fatto il pieno di voti e di potere nei loro apparati. Era da queste giuste analisi, a mio parere, che doveva partire il documento e non certo ad imputare al progetto Visentini (criticabilissimo, da modificare certo, ma nel senso di una maggiore rigidità) e leggendo di un attentato a ben 5 articoli, sia della Costituzione che della legge CEE e varie, mi è sembrato di trasecolare. Perciò vorrei esprimere il mio dissenso, nel merito del documento, e nel metodo avallato dalle associazioni, per la totale assenza di una pur minima autonoma riflessione (questo ripeto è il mio parere).

1) È vero o non è vero che circa l'80% dell'IRPEF incassata dallo Stato deriva da lavoratori dipendenti? 2) È vero o no che c'è un'evasione grandissima dell'IVA (non cito cifre perché chi vuole informarsi i dati ci sono)? 3) È vero o non è vero che ogni qual volta si sono modificate norme riguardanti questi costi li hanno comunque e sempre scaricati sui consumatori (vedi ricevuta fiscale - IVA ecc.)?

Ripeto non credo che i soli evasori siano tra artigiani o commercianti, ci sono i liberi professionisti, medici S.P.A. ecc...

Ma Voi Signori, Voi gridate che il decreto viola il principio della capacità contributiva, con la norma dell'accertamento, se questo è vero, allora tutti i lavoratori dipendenti dovrebbero sollevarsi e bloccare la nazione in quanto non solo è più che accertato il salario del dipendente ma addirittura paga, anticipatamente, al fisco trattenute che poi la fine anno vengono conguagliate.

Io credo non sia con una sollevazione acritica o ricattatoria (che sa molto di corporativismo, vedi anche i giornalisti ed altri sulle pensioni), ma il problema è: come costruire proposte capaci e credibili che servano a costruire un piano per contribuire a superare la grave situazione del nostro paese?

Sperando che tutti siano convinti che la situazione è grave, e più si colpisce il reddito del lavoratore con la CIG, con il

fisco e con la disoccupazione, meno ricchezza circola. Sono questi i problemi che dovrebbero fare unire tutte le forze sane del paese per farlo uscire dalla crisi. Ma per fare ciò occorre che tutti, ripeto tutti, facciano il proprio dovere per dare il proprio contributo, insomma l'era dei furbi e delle ingiustizie deve terminare.

I lavoratori dipendenti hanno cominciato da tempo (vedi il 22/1/83 e il 14/2/84) e non solo per i loro problemi e come organizzazioni sindacali e questo lo dovettero dire ai vostri iscritti delle organizzazioni artigiane; nei vari punti che il Sindacato dei lavoratori ha sempre rivendicato da tempo ci sono appunto queste cose: diminuzione del costo del denaro, servizi più efficienti alle piccole imprese meno oneri contributivi, mantenere in regola i dipendenti.

Questo è il mio parere (discutibilissimo) ma non solo il mio è anche di tanti

lavoratori autonomi e non, e inoltre una cosa che mi rammarica è che anche in questa occasione le associazioni a livello nazionale trovano l'unità tra di loro quando è ora di fare documenti su questi temi (e questo è giustificabilissimo) sul giudizio da esprimere sull'accordo del 14 febbraio '84, o sul ritardare e in alcuni casi di non formare i contratti di lavoro per i dipendenti.

Sempre disponibile ad accettare il confronto e la messa in discussione di queste mie idee (ma pochi sono stati i commercianti o artigiani ad abbassare le saracinesche a sostegno di lotte che ripeto chiedevano cose che riguardavano anche queste categorie) perché le ritengo parte integrante del mondo produttivo a patto però che se gli obiettivi coincidenti devono coincidere anche le lotte i sacrifici.

Cordiali saluti

Aldo Gardi

BAGNACAVALLO 23.9.7.10

Il liutaio Primo Contavalli alla XI Rassegna Nazionale di Liuteria

Il liutaio Contavalli ha sempre presentato a tutte le XI Rassegne Nazionali di Liuteria artistica che si tengono nella città di Bagnacavallo, per violini, viole, violoncelli, contrabbassi. Ogni volta la sua arte è stata premiata con riconoscimenti vari, e perciò da due anni è stato dichiarato «fuori concorso». Il Contavalli ha presentato tre violini costruiti in diverse epoche 1925-1931-1945 e una viola costruita nel 1979.

Nel periodo della mostra ha ricevuto calorosi consensi e accoglienze, da colleghi, collezionisti, e professionisti sia italiani che moltissimi esteri. Hanno partecipato anche alcuni suoi allievi ed ex allievi e alcuni sono stati premiati. Anche in questa rassegna è stata chiamato a di-

rigere un laboratorio di liuteria con dimostrazioni destinate ai giovani liutai ed agli alunni delle scuole medie ed elementari non solo del Comune di Bagnacavallo, ma provenienti anche dai Comuni vicini. Durante la rassegna è stata proiettata in continuazione una ripresa televisiva del laboratorio di Imola, prendendo in esame le varie fasi di costruzione, o lavorazione del strumenti ad arco, con spiegazione della tecnica di lavoro, legni, vernici e la loro sonorità. Congratulazioni al maestro Primo Contavalli che da anni si dedica a questo notevole impegno con la passione di sempre, con lo scopo di dare continuità all'arte della liuteria che è onore e vanto dell'Italia.

Richiesto un secondo Ufficio I.V.A. per Imola

Il Consiglio Comunale di Imola, ha approvato nell'ultima seduta la richiesta di un secondo ufficio IVA per la nostra città.

Nell'articolo 26 del disegno di legge predisposto dal Ministro delle Finanze, e approvato dal Consiglio dei Ministri che prevede disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposta sul reddito è previsto che nelle province di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino possono essere istituiti due uffici imposta sul valore aggiunto di cui uno anche con sede diversa dal capoluogo.

Con questa disposizione si offre la possibilità di soddisfare, per Imola e comprensorio, una reale esigenza, da tempo avvertita e richiesta dalle istituzioni, dalle forze politiche, dalle unità economiche e dalle loro organizzazioni professionali e sindacali.

La particolarità di questo territorio comprensoriale sul piano economico e

sociale ed anche sul versante istituzionale è riconosciuta anche dalla legge regionale di riordino istituzionale dell'Emilia Romagna, che ne ha sancito (unica eccezione assieme a Cesena) la natura programmatoria di coordinamento tramite la costituzione di un'Assemblea speciale per la programmazione con poteri specifici (già insediata ed operante in continuità con l'impegno del precedente comprensorio).

Considerando che Imola è collocata all'interno di una Provincia, Bologna, di grande dimensione e che il territorio imolese per consistenza, omogeneità si colloca al primo posto nell'ambito provinciale; il Consiglio Comunale ha inviato al Ministero delle Finanze la richiesta ufficiale affinché l'Ufficio IVA, denominato «Secondo Ufficio Imposta sul valore aggiunto per la Provincia di Bologna», venga istituito ad Imola, naturalmente non appena la legge diverrà operativa.

SOTTO QUESTO MARCHIO L'USATO PIÙ GARANTITO (12 o 6 mesi)



OCCASIONI DELLA SETTIMANA

ELIO NALDI CONCESSIONARIO

ALFASUD: 75 (GPL) - 76 (GPL) - 78 - 78 (1300) - 79 - 80 - 83
ALFASUD TI: 76 - 79 (1500)
ALFASUD SPRINT: 77
GIULIETTA: 78 (1600) - 79 (1600) - 80 (1800 GPL) - 82 (2000 TI)
ALFETTA: 77 (2000) - 78 (2000) - 81 (1600) - 81 (America) - 80 (2000) - 82 (2000)
ALFETTA Turbo D: 82
ALFETTA GT: 75 (1800 GPL) - 82 (2500 6 cil.)
FIAT 127: 75 (imp. met.)
RITMO D: 81
LANCIA HPE: 79 (1600)
LANCIA BETA COUPÉ: 75 (1600 GPL)
RENAULT 5 TL: 78
RENAULT 18 GTL: 80
FORD FIESTA: 79 (900 L)

CITROËN GS: 83
DYANE FURGONATO: 79
MERCEDES 200D: 77
MERCEDES 280 SE: 76
MINI 90 SL: 77
BMW 520 M60: 79
SIMCA 1307: 79 (imp. met.)
VW SCIROCCO GT 1300: 82
FIAT 132: 80 (2000 I)
FIAT 132: 2500 D: 80
JAGUAR DAIMLER: 80
AUTOBIANCHI A 112 ABARTH: 78
VOLVO 244 GLE AUTO.: 82
VOLVO 240 TURBO: 83

SEMPERTRALI
ARNA SL: Rosso V. - Grigio M.
ARNA TI 1.3: Bianco
ALFA 33 4x4: Rosso Met.
Alfetta 2.000: Grigio Met.

Alfa Romeo

VIA SELICE, 100
IMOLA
TEL. 0542/35375

DAL 1° OTTOBRE



IMPERMEABILIZZAZIONI MATERIALI EDILI SPECIALIZZATI & AFFINI

SOC. I.M.E.S.A. A.R.L.
VIA DELL'AGRICOLTURA, 5 - 40026 IMOLA - TEL. 0542/30060